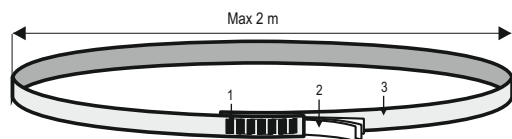
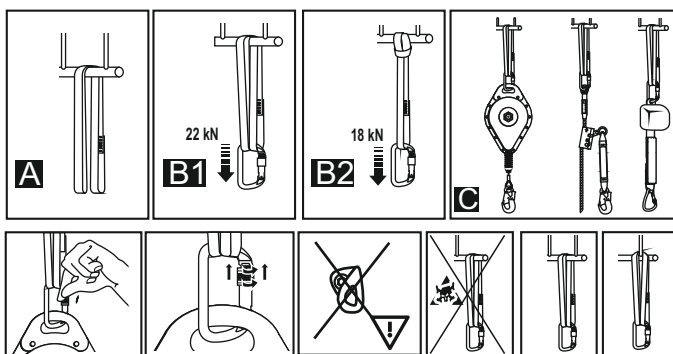
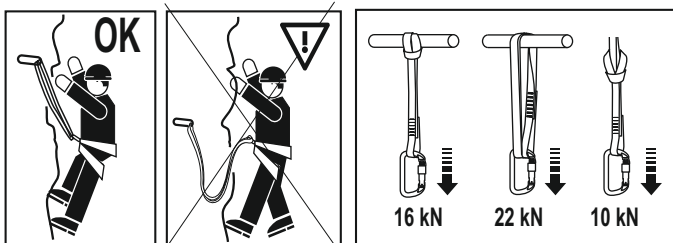
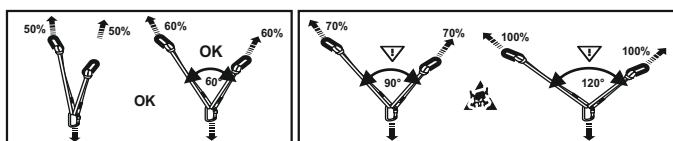
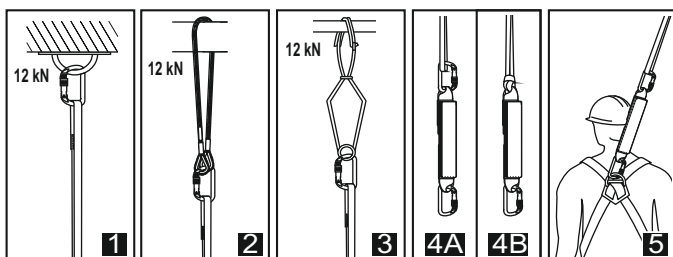


**A****NERI** **CE 0082**EN 354:2010  
EN 795:2012/B  
EN 566:2017**cod. 121049****IT** **Fettuccia****B****C**

①	<b>FETTUCCIA 1,2 m</b>	EN 795:2012/B EN 354:2010 EN 566:2017	Data di produzione: Production date: <b>00. 0000</b>	Stabilimento: Factory: <b>PL 8310001653</b>
②	Cod. 121049	Prodotto da: Manufactured by: AZ 900	Numero di serie: Serial number: <b>0000000</b>	Distribuito da: Distributed by: <b>NERI</b>
④	<b>CE 0082</b>	Max. 1x		
⑧	<b>22 kN</b>			

**D****E****F****G****IT - ATTENZIONE: Prima di utilizzare questo dispositivo leggere e comprendere le istruzioni per l'uso.****A. DESCRIZIONE**

L'anello di fettuccia è parte dell'equipaggiamento anticaduta e soddisfa i requisiti delle norme EN 354:2010, EN 795:2012/B, nonché della norma EN 566:2006 - Attrezzatura per alpinismo. L'anello di fettuccia è destinato per l'impiego da parte di una sola persona.

**AVVERTENZA:** Tutte le attività realizzate in quota, come l'arrampicata, i lavori o le operazioni di salvataggio sono considerate attività pericolose e possono provocare gravi lesioni e persino la morte. La persona che utilizza questo tipo di dispositivo è responsabile per qualsiasi danno o per le conseguenze di un eventuale incidente. Qualora

l'utente non si assuma alcuna responsabilità per questo tipo di rischi, non deve usare questo dispositivo. L'anello di fettuccia è destinato per l'impiego solo in combinazione con un sistema di arresto della caduta e NON CON DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO. Il dispositivo può essere utilizzato come:

dispositivo di ancoraggio - dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto utilizzato per il collegamento del dispositivo di collegamento-dissipazione al punto di ancoraggio strutturale oppure

- cordino di sicurezza - componente dell'equipaggiamento per la protezione contro le cadute dall'alto, collegato ad un dissipatore. Sistema di protezione contro le cadute dall'alto composto da un dissipatore (conforme alla norma EN 355), collegato a un anello a fettuccia. Il dispositivo (conforme alla norma EN 354), dopo il collegamento all'imbracatura (conforme alla norma EN 361) e al punto di ancoraggio strutturale (conforme alla norma EN 795), può essere utilizzato come sistema di protezione contro le cadute dall'alto. La lunghezza totale di questo componente insieme al cordino di sicurezza e al dissipatore, alle terminazioni e ai connettori non deve superare i 2 m.

**B. DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO**

L'anello di fettuccia è realizzato con uno spezzone di fettuccia in tessuto di poliestere di 21 mm di larghezza. Le estremità sono cucite a formare un anello chiuso. La lunghezza dell'anello di fettuccia è da 20 cm a 200 cm.

1. cucitura
2. targhetta identificativa
3. fettuccia in tessuto

**C. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA**

1. Modello
2. Codice Articolo
3. Lunghezza
4. Marchio CE
5. N° Organismo Notificato di controllo
6. Leggere la nota informativa
7. Norme Europee
8. Resistenza alla trazione secondo EN 566
9. Numero consentito di utilizzatori
10. Mese e anno di produzione
11. Numero di serie
12. Identificazione Stabilimento
13. Marchio del Distributore

**D. INSTALLAZIONE DELL'ANELLO DI FETTUCIA COME ELEMENTO DI ANCORAGGIO (EN 795)**

1. Condurre l'anello di fettuccia attorno ad un elemento della struttura (punto di ancoraggio fisso), ad es. travi in acciaio - Fig. A
2. Collegare le estremità dell'anello di fettuccia con un moschettone ovale - Fig. B1 o
3. Condurre un anello della fettuccia attraverso l'altro anello - Fig. B2
4. Al moschettone ovale deve essere collegato il dispositivo di collegamento-dissipazione (ad es. dissipatore con cordino, fune di lavoro con dispositivo autobloccante, dispositivo autofrenante, ecc.) - Fig. C.

**ATTENZIONE:**

Se l'anello di fettuccia rientra tra i componenti del dispositivo di collegamento-dissipazione, l'utente è tenuto a disporre di un dissipatore che limiti i valori massimi delle forze dinamiche esercitate sull'utente durante l'arresto della caduta, ad un massimo di 6 kN.

Attenzione: Utilizzare esclusivamente con moschettoni conformi (EN 362).

**ATTENZIONE! LAVORARE SEMPRE CON LA GHIERA DI BLOCCAGGIO DEL MOSCHETTONE COMPLETAMENTE SERRATA.**UTILIZZARE SEMPRE UN PUNTO DI ANCORAGGIO SITUATO AL DI SOPRA DEL POSTO DI LAVORO  
NON UTILIZZARE PUNTI ANCORAGGIO DI RIDOTTO SPESSORE O CON SPIGOLI VIVI.

Il punto della struttura fissa cui è collegato l'anello di fettuccia deve trovarsi al di sopra del posto di lavoro e la sua forma e struttura devono impedire lo scollamento accidentale dell'anello di fettuccia.

**E. UTILIZZO DELL'ANELLO DI FETTUCIA COME ATTREZZATURA PER L'ALPINISMO (EN 566)**

Prima di utilizzare questo dispositivo, è necessario:

1. Leggere attentamente le presenti istruzioni per l'uso.
2. Assicurare un'adeguata formazione degli utenti in relazione all'utilizzo del dispositivo.
3. Rispettare le raccomandazioni in materia di prestazioni e limitazioni nell'uso del dispositivo.
4. Essere consapevoli dei rischi e delle responsabilità.
5. Controllare l'anello di fettuccia prima di ogni utilizzo per individuare eventuali danni della fettuccia e delle cuciture.
6. Rimanere al di sotto del punto di ancoraggio.

L'utilizzo dell'anello di fettuccia come attrezzatura per l'alpinismo deve avvenire conformemente alle istruzioni per l'uso dell'attrezzatura per l'alpinismo e ai requisiti delle norme vigenti:

- EN 12275 - Moschettoni
- EN 12277 - Imbracature
- EN 567 - Morsetti serrafune
- EN 958 - Dissipatori di energia utilizzati nelle ascensioni per via ferrata.

**ATTENZIONE! EVITARE CADUTE CON L'ANELLO DI FETTUCIA COLLEGATO.****F. TRIANGOLO DI FORZE**

L'aumento dell'angolo nel triangolo di forze aumenta il carico applicato ai punti di ancoraggio.

Per evitare un fenomeno simile si consiglia di utilizzare un anello di fettuccia di lunghezza adeguata.

**G. UTILIZZO DELL'ANELLO DI FETTUCIA COME CORDINO DI SICUREZZA (EN 354)**

1. Uno dei moschettoni dell'anello di fettuccia deve essere collegato ad un punto di ancoraggio della struttura fissa con una resistenza min. di 12 kN - direttamente - Fig. 1

- mediante un cordino di ancoraggio - Fig. 2 o una pinza di ancoraggio - Fig. 3
- 2. Collegare l'altra estremità dell'anello di fettuccia al dissipatore di sicurezza mediante un moschettoni - Fig. 4A
- o conducendo un'estremità dell'anello di fettuccia attraverso l'altro anello - Fig. 4B
- 3. Il componente di collegamento-dissipazione così formato deve essere collegato direttamente all'anello anteriore o posteriore dell'imbracatura - Fig. 5

#### H. ATTENZIONE:

- Nei determinare lo spazio libero sotto il luogo di lavoro necessario per arrestare la caduta, l'anello deve essere considerato come elemento aggiuntivo tale da causare un aumento della distanza di arresto della caduta.
- La lunghezza totale del dispositivo di collegamento-dissipazione composto dall'anello di fettuccia, dal dissipatore conforme alla norma EN 355 ed i connettori e moschettoni non deve superare i 2 m.
  - In caso di un potenziale rischio di caduta l'utente deve aumentare il grado di tensione dell'anello di fettuccia.
  - L'utente deve eliminare tutti i rischi potenziali in una determinata situazione (ad esempio di avvolgimento della fettuccia intorno al collo) quando durante l'uso si verifica un arresto di una caduta, e l'anello di fettuccia può essere bloccato.
  - L'utente deve evitare di lasciare l'anello di fettuccia tra gli elementi della struttura fissa o qualora sia presente un pericolo di caduta con il contatto di spigoli vivi (ad es. bordo del tetto).
  - L'anello può essere utilizzato a temperature nella gamma da -30°C a 50°C.
  - Non utilizzare il solo anello (senza dissipatore) come dispositivo anti-caduta dall'alto.
  - Due anelli separati (entrambi dotati di dissipatori) non possono essere utilizzati uno accanto all'altro (in parallelo).
  - L'estremità libera dell'assieme costituito da due anelli con dissipatore non può essere collegata all'imbracatura.
  - È consentito utilizzare l'anello di fettuccia senza dissipatore solo come cordino di posizionamento, al fine di limitare la possibilità (prevenire) che l'utente venga a trovarsi in un luogo in cui è presente un pericolo di caduta.
  - Evitare l'attorcigliamento e la torsione dei rami dell'anello di fettuccia.
  - Controllare la leggibilità delle marcature presenti sul dispositivo.

#### I. ISPEZIONI PERIODICHE

Almeno una volta ogni 12 mesi di utilizzo, a partire dalla data del primo utilizzo, è necessario condurre un'ispezione periodica del dispositivo. L'ispezione periodica può essere effettuata esclusivamente da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in relazione alla conduzione d'ispezioni di dispositivi di protezione individuale. Le condizioni di utilizzo del dispositivo possono influire sulla frequenza di esecuzione delle ispezioni periodiche, che dovranno essere eseguite più frequentemente rispetto ad ogni 12 mesi di utilizzo. Ogni ispezione periodica dovrà essere registrata nella Scheda di utilizzo del dispositivo.

#### J. PERIODO DI VITA UTILE MASSIMA

Il dispositivo può essere utilizzato per 10 anni dalla data di produzione.

ATTENZIONE: Il periodo massimo di vita utile del dispositivo dipende della frequenza e dell'ambiente di utilizzo. L'impiego del dispositivo in condizioni gravose, con frequente contatto con acqua, bordi taglienti, temperature estreme e contatto con sostanze corrosive, può portare alla messa fuori uso anche dopo un solo impiego del dispositivo.

#### K. MESSA FUORI SERVIZIO

L'imbracatura deve essere immediatamente messa fuori servizio e rottamata (deve essere eliminata in modo permanente), qualora sia stata oggetto di cadute o non abbia superato un'ispezione periodica o il suo stato desti dubbi in merito alla sua affidabilità.

#### L. NORME PRINCIPALI DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO.

I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati solo da persone addestrate in relazione al loro utilizzo.

I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati da persone le cui condizioni di salute possano influire sulla sicurezza durante l'uso quotidiano o durante le operazioni di salvataggio.

È necessario preparare un piano di salvataggio, che dovrà essere utilizzato durante il lavoro in caso di necessità.

In caso di sospensione all'interno di dispositivi di protezione individuale (ad es. a seguito dell'arresto di una caduta), prestare attenzione ai sintomi delle lesioni a seguito della sospensione.

Al fine di evitare gli effetti negativi della sospensione, assicurarsi che venga preparato un piano di salvataggio adeguato. Si consiglia di utilizzare nastri di supporto.

È vietato apportare qualsiasi modifica ai dispositivi senza il consenso scritto del produttore.

Qualsiasi riparazione dei dispositivi dovrà essere effettuata solo da parte del produttore o da un rappresentante autorizzato.

I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati in modo non conforme alla loro destinazione d'uso.

I dispositivi di protezione individuale rientrano nell'equipaggiamento personale e devono essere utilizzati da una sola persona.

Prima dell'uso, assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo che compongono il sistema di protezione contro le cadute dall'alto funzionino correttamente insieme. Controllare periodicamente il collegamento e la regolazione dei componenti del sistema onde evitarne l'allentamento accidentale o lo scollamento.

È vietato utilizzare set di dispositivi di protezione, in cui il funzionamento di un qualsiasi componente sia influenzato negativamente dal funzionamento di un altro componente.

Prima di ogni utilizzo dei singoli dispositivi di protezione, condurre un'ispezione approfondita prima dell'utilizzo per assicurarsi che il dispositivo sia efficiente e funzioni correttamente.

Durante l'ispezione prima dell'utilizzo verificare tutti i componenti del dispositivo, prestando particolare attenzione a eventuali danni, eccessiva usura, corrosione, abrasioni, tagli e malfunzionamenti. Prestare particolare attenzione ai singoli dispositivi:

- nelle imbracature di sicurezza, nelle cinture con cosciali e nelle cinture di posizionamento sul lavoro controllare: anelli, elementi di regolazione, punti (anelli) di ancoraggio, fettucce, cuciture, fori passanti;
- nei dissipatori controllare: anelli di collegamento, fettucce, cuciture, custodie e connettori;
- nei cordini e nelle guide tessili per funi, controllare: anelli, radance, connettori, elementi di regolazione;
- nei cordini e nelle guide in acciaio per funi, controllare: funi, cordini, morsetti, anelli, radance, connettori, elementi di regolazione;
- nei dispositivi autofrenanti per fune o nastro controllare: il corretto funzionamento del riavvolgitore e del meccanismo di blocco, dell'alloggiamento, del dissipatore e dei

connettori;

- nei dispositivi autobloccanti controllare: il corpo del dispositivo, il corretto scorrimento lungo la guida, il funzionamento del meccanismo di blocco, i rulli, le viti e i rivetti, i connettori, il dissipatore;

- negli elementi metallici (connettori, ganci e agganci) controllare: il corpo portante, i rivetti, il nottolino principale, il funzionamento del meccanismo di blocco.

Almeno una volta l'anno, dopo ogni 12 mesi di utilizzo i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'uso per condurre una loro ispezione completa. L'ispezione periodica può essere effettuata da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in quest'ambito. L'ispezione inoltre può essere effettuata dal produttore o da un rappresentante autorizzato dal produttore.

In alcuni casi, se i dispositivi di protezione individuale presentano una struttura particolarmente complessa, ad es. dispositivi autobloccanti; le ispezioni periodiche possono essere eseguite solo dal produttore del dispositivo o da un suo rappresentante autorizzato. Dopo il completamento dell'ispezione periodica riportare la data dell'ispezione successiva.

Regolari ispezioni periodiche sono fondamentali per la determinazione dello stato tecnico dell'equipaggiamento e la sicurezza dell'utente, che dipende dalla piena efficienza e dalla resistenza del dispositivo.

Durante l'ispezione periodica, verificare la leggibilità di tutte le marcature presenti sul dispositivo (targhetta identificativa del dispositivo). Non utilizzare dispositivi con la marcatura non leggibile.

È importante per la sicurezza dell'utente che in caso di vendita dell'equipaggiamento fuori dal paese di origine, il fornitore alleghi il manuale d'uso e di manutenzione dell'equipaggiamento, nonché informazioni sulle ispezioni periodiche e sulle riparazioni dell'equipaggiamento nella lingua vigente nel paese in cui verrà utilizzato l'equipaggiamento.

I dispositivi di protezione individuale devono essere immediatamente ritirati dall'uso e rottamati (o devono essere condotte altre procedure previste nelle istruzioni per l'uso) qualora siano stati interessati dall'arresto di una caduta.

Solo le imbracature di sicurezza conformi alla norma EN 361 costituiscono l'unico dispositivo ammissibile per il trattenimento del corpo dell'utente nei sistemi di arresto caduta.

Il sistema di protezione contro le cadute dall'alto può essere collegato esclusivamente ai punti di ancoraggio (asole, anelli) dell'imbracatura di sicurezza, contrassegnati con la lettera maiuscola "A".

Il punto (dispositivo) di ancoraggio del dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto deve presentare una struttura stabile e una posizione tale da limitare il rischio di caduta e ridurre al minimo la lunghezza della caduta libera. Il punto di ancoraggio dell'equipaggiamento deve trovarsi sopra il luogo di lavoro dell'utente. La forma e la struttura del punto di ancoraggio dell'equipaggiamento devono garantire un collegamento affidabile dell'equipaggiamento e non possono condurre allo scollamento accidentale. La resistenza minima del punto di ancoraggio dell'equipaggiamento deve essere di 12 kN. Si consiglia l'utilizzo di punti di ancoraggio certificati e contrassegnati conformi alla norma EN 795.

Assicurarsi di controllare lo spazio libero sotto il luogo di lavoro, su cui verrà utilizzato il dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto, per evitare di colpire oggetti o superfici sottostanti durante l'arresto della caduta. Il valore dello spazio libero richiesto sotto il luogo di lavoro deve essere controllato nelle istruzioni per l'uso dei dispositivi di protezione che s'intende utilizzare.

Durante l'utilizzo dell'equipaggiamento questo deve essere controllato regolarmente, prestando particolare attenzione a fenomeni pericolosi e danneggiamenti che possono influire sul funzionamento e sulla sicurezza dell'utente, in particolare, a: formazione di cappi e conduzione di funi su spigoli vivi, cadute con pendolo, conduzione di corrente, qualsiasi danneggiamento come ad es. tagli, abrasioni, corrosione, azione di temperature estreme, azione deleteria di agenti meteorologici, azione di prodotti chimici.

I dispositivi di protezione individuale devono essere trasportati in confezioni che li proteggano contro il danneggiamento o il contatto con l'acqua, ad es. sacchetti di tessuto impregnati o in valigette o scatole di acciaio o plastica.

I dispositivi di protezione individuale devono essere puliti in modo da non danneggiare il materiale (materia prima) con cui il dispositivo è realizzato. Per i materiali tessili (fettucce, cordini) usare detersivi per capi delicati. Questi possono essere lavati a mano o in lavatrice. Sciacquare accuratamente. I dissipatori di sicurezza devono essere puliti esclusivamente con un panno umido. I dissipatori non devono essere immersi in acqua. Le parti in plastica devono essere pulite solo con acqua. I dispositivi bagnati durante la pulizia o l'utilizzo deve essere asciugati accuratamente in condizioni naturali, lontano da fonti di calore. Parti e meccanismi metallici (molle, cerniere, nottolini, ecc.) possono essere lubrificati leggermente con cadenza periodica per migliorare le loro prestazioni.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati sciolti, in ambienti asciutti e ben ventilati, protetti dalla luce solare, da raggi UV, polvere, oggetti taglienti, temperature estreme e sostanze corrosive.

Tutti i componenti del dispositivo di protezione anticaduta devono rispettare le istruzioni per l'uso dell'apparecchiatura e le norme applicabili:

- EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 - per i sistemi di arresto caduta;
- EN 362 - per i connettori;
- EN341, EN1496, EN1497, EN1498 - per dispositivi di salvataggio;
- EN 361 - per le imbracature di sicurezza;
- EN 813 - per le cinture con cosciali;
- EN 358 - per i sistemi di posizionamento sul lavoro;
- EN 795 - per i dispositivi di ancoraggio.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:



Marchio Comunitario Depositato n. 016928426 presso EUIPO - Alicante - Spagna - www.nerispa.com

Produttore:

☎ - Starorzudzka 9 - 93-403 Lodz - Polonia

Il dispositivo soddisfa i requisiti del Regolamento 2016/425 (DPI).

La dichiarazione di conformità UE è disponibile sul sito web [www.nerispa.com](http://www.nerispa.com).

Organismo notificato incaricato del rilascio del certificato di esame UE del tipo conformemente al Regolamento 2016/425: PRS-N° 1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Polonia.

Organismo notificato incaricato del controllo della produzione: APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCIA

# SCHEDA DI CONTROLLO

NOME DEL DISPOSITIVO		CODICE	
NUMERO DI SERIE		DATA DI PRODUZIONE	
NOME DELL'UTENTE			
DATA D'ACQUISTO		DATA DEL PRIMO UTILIZZO	

## ISPEZIONI TECNICHE

	DATA	MOTIVO ISPEZIONE	DANNEGGIAMENTI ANNOTATI, REVISIONI ESEGUITE, ALTRE OSSERVAZIONI	DATA PROSSIMA REVISIONE PERIODICA	FIRMA RESPONSABILE
1					
2					
3					
4					
5					

**GB - NOTICE: Read and fully understand these instructions before using this equipment.**

### A. DESCRIPTION

Webbing Sling Connector is a component of personal protective equipment against falls from a height and conforms to EN 354:2010, EN 795:2012/B, also conform standard EN 566:2006 Mountaineering equipment. Webbing Sling Connector is for the use of one person only.

**WARNING:** Any activities at height, like climbing, work or rescue actions are considered dangerous and may result in serious injuries or even death. The person using this equipment is responsible for any possible damage or consequences of an accident. If you do not agree to accept responsibility for such risks, you should not use this product.

Webbing Sling Connector should only be used for personal fall protection equipment and NOT FOR LIFTING EQUIPMENT. Device can be use as:

- ! anchorage device - a component of personal fall arrest equipment which is used to connect fall arrest devices to the structural anchor point.
- or
- ! lanyard - a component of personal fall arrest equipment in conjunction with energy absorber. Fall arrest system consisting of energy absorber [complies with EN 355] connected to Webbing Sling Connector. Device [complies with EN 354] attached to the full body harness [complies with EN 361] and connected to the structural anchor point [complied with EN 795] can be used as a basic personal protective equipment against falls from a height. The total length of this sub-system with a lanyard including an energy absorber, terminations and connectors shall not exceed 2 m.

### B. DEVICE DESCRIPTION

Webbing Sling Connector is made of 21 mm width polyester webbing. Webbing endings are sewn forming a closed sling. Device's length is from 20 cm to 200 cm

1. sewing
2. identify label
3. textile webbing

### C. CONTENT OF THE DEVICE IDENTITY LABEL

1. name (type) of the device
2. trade mark
3. reference number\*
4. device length
5. European standards (number/year/class)
6. number of the manufacturing series
7. caution: read the manual
8. date of next inspection
9. minimum strength tested according EN 566
10. CE marking and number of a notified body controlling manufacturing of the equipment
11. month/year of manufacture
12. number of people can use device
13. marking of the manufacturer or distributor

### D. USING THE WEBBING SLING CONNECTOR AS THE ANCHORAGE DEVICE [EN 795]

1. Put the sling around a construction element [structural anchor point] e.g. a steel beam - drawing A
2. Connect the sling endings with oval type snap hook - drawing B1or
3. Put one ending of the sling through the second one - drawing B2
4. Attach a fall arrest device [e.g. energy absorber with lanyard, guided type fall arrester or retractable type fall arrester] to the Webbing Sling Connector with oval type snap hook - drawing C.

### NOTICE:

When the Webbing Sling Connector is used as a part of connecting-absorbing subsystem, the user has to be equipped with an energy absorber which limits maximum dynamic forces exerted on the user during the arrest of fall to a maximum of 6 kN.

Attention: Use only a certified [EN 362] snap hooks.

**WARNING! NECESSARILY PROTECT THE SNAP HOOK GATE WITH THE LOCKING GEAR.**

USE ANCHOR POINT ONLY IN VERTICAL DIRECTION DO NOT USE THIN OR SHARP EDGE ANCHOR POINT.

The structural anchor point should be situated above the working place and the shape of the structural anchor point should not let self-acting disconnection of the Webbing Sling Connector.

### E. USING THE SLING AS A MOUNTAINEERING EQUIPMENT [EN 566]

Before using this equipment you have to:

1. Read and understand this instruction for use.
2. Get proper training for actual use.
3. Follow declared capabilities and limitations.
4. Understand and accept risks involved.
5. Before each use check the device for damages webbing or seams.
6. Stay below the attachment point.

Using the sling as a mountaineering equipment must be compatible with user instructions of the mountaineering equipment and obligatory standards:

- EN 12275 - for connectors
- EN 12277 - for harnesses
- EN 567 - for rope clamps
- EN 958 - for energy absorbing systems for use in klettersteig climbing.

**WARNING! DO NOT FALL ONTO A SLING.**

### F. FORCE TRIANGLE

When increasing angle in force triangle cause increasing load applied to anchor points. To avoid such effect use the sling of proper length.

### G. USING THE SLING AS A SAFETY LANYARD [EN 354]

1. One snap hook of the sling attach to the structural anchor point of static strength min. 12 kN
  - straight - drawing 1
  - with an additional connector like wire rope connector - drawing 2 or scissor connector - drawing 3
2. Second one ending of the sling attach to the energy absorber with snap additional snap hook - drawing 4A or by putting one sling ending through the second one - drawing 4B
3. Formed fall arrest subassembly [energy absorber+webbing sling connector] attach to the front or back attaching buckle of a safety harness - drawing 5

**H. NOTICE:** - In determining the space under the workplace required to arrest the fall, consider the sling as an additional element that extends the distance for arresting a fall.

- The total length of the sling connected to an energy absorber compliant with EN 355 and snap hooks and fasteners shall not exceed 2 m.
- The user should minimise the amount of slack in the sling near a fall hazard.
- The user must rule out any risk of the situation [e.g. wrapping the sling around neck] that during use ar arresting a fall the sling may be used choke hitched.
- The user should avoid interleaving the sling between construction elements or the situation when there is a risk of falling over the sharp edge [e.g. roof edge].
- The sling can be used in temperatures from -30°C to 50°C.
- Do not use only the sling [with no shock absorber] on its own as a device to arrest a fall from height.
- Two separate slings each with an energy absorber should not be used side by side [i.e. parallel].
- The free tail of a twin tail [double] sling combined with energy absorber should not be clipped back on the harness.
- It is permissible to use the sling without a shock absorber only as a rope that restricts [prevents] the worker from the area at risk of a fall.
- Twisting and kinking the legs [branches] shall be avoided.
- The legibility of the product markings should be checked.

### I. PERIODIC INSPECTIONS

Safety harness must be inspected at least once every 12 months from the date of first use. Periodic inspections must only be carried out by a competent person who has the knowledge and training required for personal protective equipment periodic inspections. Depending upon the type and environment of work, inspections may be needed to be carried out more frequently than once every 12 months. Every periodic inspection must be recorded in the Identity Card of the equipment.

### J. MAXIMUM LIFESPAN OF THE EQUIPMENT

The maximum lifespan of the harness is 10 years from the date of manufacture.

**ATTENTION:** The harness maximum lifetime depends on the intensity of usage and the environment of usage. Using the harness in rough environment, marine environment, contact with sharp edges, exposure to extreme temperatures or aggressive substances, etc. can lead to the withdrawal from use even after one use.

### K. WITHDRAWAL FROM USE

The harness must be withdrawn from use immediately and destroyed when it has been used to arrest a fall or it fails to pass inspection or there are any doubt as to its reliability.

### L. THE ESSENTIAL PRINCIPLES FOR USERS OF PERSONAL PROTECTIVE EQUIPMENT AGAINST FALLS FROM A HEIGHT:

- ! personal protective equipment shall only be used by a person trained and competent in its safe use.
- ! personal protective equipment must not be used by a person with medical condition that could affect the safety of the equipment user in normal and emergency use.
- ! a rescue plan shall be in place to deal with any emergencies that could arise during the work.
- ! being suspended in PPE [e.g. arresting a fall], beware of suspension trauma symptoms.
- ! to avoid symptoms of suspension trauma, be sure that the proper rescue plan is ready for use. It is recommended to use foot straps.
- ! it is forbidden to make any alterations or additions to the equipment without the manufacturer's prior written consent.
- ! any repair shall only be carried out by equipment manufacturer or his certified representative.
- ! personal protective equipment shall not be used outside its limitations, or for any purpose other



**FR – ATTENTION : Avant toute utilisation du dispositif, il faut lire attentivement et comprendre le mode d'emploi.**

#### A. DESCRIPTION

La sangle d'attache fait partie de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur et répond aux exigences des normes EN 354:2010, EN 795:2012/B, ainsi que celles de la norme EN 566:2006 – Équipement d'alpinisme. La sangle d'attache est destinée à être utilisée par une seule personne.

**AVERTISSEMENT :** Toute action effectuée en hauteur, telles que l'escalade, le travail ou les actions de sauvetage est considérée comme dangereuse et peut entraîner des blessures graves et même la mort. Toute personne faisant appel au présent équipement est responsable pour tous les dommages et conséquences d'un éventuel accident. Si l'utilisateur n'accepte pas l'entière responsabilité liée à ces dangers, il ne doit pas utiliser le présent équipement. La sangle d'attache est destinée à être utilisée uniquement en association avec un système de prévention de la chute ET NON PAS AVEC LES ÉQUIPEMENTS DE LEVAGE. Le dispositif peut être utilisé en tant que :

- dispositif d'ancrage - un composant de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur, permettant l'attachement à un point structurel fixe d'un sous-ensemble de liaison et d'amortissement.
- ou
- longe de sécurité – un composant de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur connectée à l'absorbeur d'énergie. Système de protection contre la chute de hauteur, se composant d'un absorbeur d'énergie (conforme à la norme EN 355), raccordé à une sangle d'attache. Le dispositif (conforme à la norme EN 354), après raccordement à un harnais de sécurité (conforme à la norme EN 361) et un point structurel fixe (conforme à la norme EN 795), peut être utilisé en tant qu'équipement antichute de base. La longueur totale de ce sous-ensemble avec la longe de sécurité et l'absorbeur d'énergie, les extrémités et les connecteurs ne peut pas dépasser 2 m.

#### B. DESCRIPTION DU DISPOSITIF

La sangle d'attache se compose d'un segment de sangle textile d'une largeur de 21 mm. Les extrémités cousues forment une boucle. La longueur de la sangle d'attache s'élève de 20 cm à 200 cm.

1. couture
2. étiquette du dispositif
3. sangle textile

#### C. DESCRIPTION DU MARQUAGE

1. Nom (type) du dispositif
2. Marque commerciale
3. Numéro de catalogue\*
4. Longueur du dispositif
5. Normes européennes (numéro/année/classe)
6. Numéro de lot
7. Attention : consulter le mode d'emploi
8. Date du contrôle suivant
9. Résistance minimale testée conformément à la norme EN 566
10. Marquage CE et numéro de l'organisme notifié responsable pour le contrôle du processus de fabrication du dispositif
11. Mois/année de fabrication
12. Nombre de personnes pouvant utiliser l'équipement en même temps
13. Marquage du fabricant ou du distributeur

#### D. MISE EN PLACE DE LA SANGLE D'ATTACHE EN TANT QU'ÉLÉMENT D'ANCRAGE (EN 795)

1. Ceinturer la sangle d'attache autour d'un élément de la structure (un point structurel fixe), par exemple une poutre en acier – fig. A
2. Connecter les extrémités de la sangle d'attache avec un mousqueton ovale – fig. B1 ou
3. Passer une des boucles de la sangle d'attache par l'autre – fig. B2
4. Connecter le sous-ensemble d'amortissement et de liaison au mousqueton ovale (par exemple, un absorbeur d'énergie avec longe, la corde de travail d'une antichute mobile, un dispositif à rappel automatique, etc.) – fig. C.

#### ATTENTION :

Si la sangle d'attache fait partie d'un sous-ensemble de liaison et d'amortissement, l'utilisateur doit être équipé d'un absorbeur d'énergie qui limitera les forces dynamiques qui agissent sur l'utilisateur lors de la chute à 6 kN au maximum.

Attention : Utiliser exclusivement des mousquetons certifiés [EN 362].

**AVERTISSEMENT ! TOUJOURS TRAVAILLER AVEC LE DISPOSITIF DE BLOCAGE DU MOUSQUETON BIEN VISSÉ.**

**IL FAUT TOUJOURS UTILISER UN POINT D'ANCRAGE SE TROUVANT AU-DESSUS DU POSTE DE TRAVAIL.**

**IL EST INTERDIT D'UTILISER DES POINTS D'ANCRAGE PAS SUFFISAMMENT ÉPAIS OU POSSÉDANT DES BORDS TRANCHANTS.**

Le point structurel fixe auquel est raccordée la sangle d'attache doit se trouver au-dessus du poste de travail, sa forme et sa structure doivent empêcher son détachement spontané.

#### E. UTILISATION DE LA SANGLE D'ATTACHE EN TANT QU'ÉQUIPEMENT D'ALPINISME (EN 566)

Avant toute utilisation du présent équipement, il faut :

1. Lire attentivement le présent mode d'emploi.
2. Assurer la formation appropriée concernant l'usage du dispositif.
3. Suivre les conseils relatifs aux possibilités et aux limites concernant l'utilisation de l'équipement.
4. Avoir conscience des dangers et accepter la responsabilité qui s'y attache.
5. Contrôler la sangle d'attache avant chaque utilisation à la recherche de dommages éventuels au niveau de la sangle et des coutures.
6. Rester en dessous du point d'ancrage.

L'utilisation de la sangle d'attache en tant qu'équipement d'alpinisme doit se faire de manière conforme

aux modes d'emplois des équipements d'alpinisme et aux normes en vigueur :

- EN 12275 – Connecteurs
- EN 12277 – Harnais
- EN 567 – Bloqueurs
- EN 958 – Systèmes absorbeurs d'énergie utilisés en via ferrata.

**AVERTISSEMENT ! ÉVITER LES CHUTES AVEC LA SANGLE CONNECTÉE.**

#### F. TRIANGLE DE FORCES

L'augmentation de l'angle dans le triangle des forces entraîne l'augmentation de la pression sur les points d'ancrage.

Pour prévenir l'apparition d'un tel phénomène, il faut utiliser une sangle d'attache dont la longueur est appropriée.

#### G. UTILISATION DE LA SANGLE D'ATTACHE EN TANT QUE LONGE DE SÉCURITÉ (EN 354)

1. Connecter un des mousquetons de la sangle d'attache au point structurel fixe choisi possédant une résistance d'au moins 12 kN

- directement – fig. 1.

- à l'aide d'une longe d'attache – fig. 2 ou d'un dispositif d'ancrage en ciseaux – fig. 3

2. Connecter l'autre extrémité de la sangle d'attache à l'absorbeur d'énergie à l'aide du second mousqueton – fig. 4A

ou en passant une extrémité de la sangle d'attache par l'autre – fig. 4B

3. Le sous-ensemble de liaison et d'amortissement formé de cette manière est à raccorder directement à la boucle d'attelage sur le devant ou l'arrière du harnais de sécurité – fig. 5

#### H. ATTENTION :

En déterminant l'espace sous le poste de travail nécessaire à l'arrêt de la chute, la longueur de la sangle doit être considérée comme un élément supplémentaire qui prolongera le trajet d'arrêt de la chute.

- La longueur totale du sous-ensemble de liaison et d'amortissement composé de la sangle d'attache, de l'absorbeur d'énergie conforme aux exigences de la norme EN 355 et des mousquetons et connecteurs ne peut pas dépasser 2 mètres.

- L'utilisateur doit diminuer le degré de relâchement de la sangle en cas de risque potentiel de chute.

- L'utilisateur doit éliminer tous les dangers liés à la situation (par exemple faire en sorte que la sangle ne puisse pas se nouer autour de son cou) où au cours de l'utilisation une chute est arrêtée et la sangle peut se bloquer.

- L'utilisateur doit éviter de laisser la sangle d'attache entre les éléments de la structure ou en situation où il existe un danger de chute au-delà d'un bord tranchant (par exemple le bord d'un toit).

- Le dispositif peut être utilisé à une température allant de -30° C à 50° C.

- Il est interdit d'utiliser la sangle d'attache seule (sans absorbeur d'énergie) en tant qu'équipement de protection contre les chutes de hauteur.

- Deux sangles (les deux équipées d'absorbeurs d'énergie) ne peuvent pas être utilisées ensemble (c'est-à-dire parallèlement).

- L'extrémité libre de l'ensemble composé d'une double sangle reliée à l'absorbeur d'énergie ne doit pas être connectée au harnais.

Il est possible d'utiliser la sangle d'attache sans absorbeur d'énergie uniquement en tant que corde qui limite (élimine la possibilité) pour l'utilisateur de se trouver à un endroit où il existe un risque de chute.

- Il faut éviter de plier et de tordre les branches.

- Il faut contrôler la lisibilité des marquages sur l'équipement.

#### I. CONTRÔLES PÉRIODIQUES

Au moins une fois tous les 12 mois d'utilisation, à commencer par le premier jour d'utilisation, le dispositif doit être soumis à un contrôle périodique. Le contrôle périodique peut être effectué uniquement par une personne compétente, possédant le savoir nécessaire et formée en matière de contrôles périodiques des équipements de protection individuelle. Les conditions dans lesquelles le dispositif est utilisé peuvent influencer sur la fréquence des contrôles périodiques qui peuvent éventuellement être nécessaires plus souvent qu'une fois tous les 12 mois. Chaque contrôle périodique doit être inscrit dans la carte d'utilisation du dispositif.

#### J. DURÉE DE VIE MAXIMALE

Le dispositif peut être utilisé pendant 10 ans à compter de la date de sa fabrication.

**ATTENTION :** La durée d'utilisation maximale dépend de l'intensité et de l'environnement d'utilisation du dispositif en conditions difficiles, en contact fréquent avec l'eau, des bords tranchants, en températures extrêmes ou en contact avec des substances abrasives, peut nécessiter la mise au rebut même après une seule utilisation.

#### K. MISE AU REBUT

Le harnais doit être immédiatement mis au rebut et détruit de manière permanente s'il a servi à arrêter une chute, s'il n'a pas réussi le contrôle périodique ou s'il existe le moindre doute quant à sa fiabilité.

#### L. RÈGLES PRINCIPALES CONCERNANT L'UTILISATION DE L'ÉQUIPEMENT INDIVIDUEL PROTÉGEANT CONTRE LA CHUTE DE HAUTEUR

l'équipement de protection individuelle peut être utilisé uniquement par des personnes formées à son usage.

l'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé par des personnes dont l'état de santé peut influencer sur la sécurité pendant l'utilisation quotidienne ou en mode de secours.

il faut préparer un plan de sauvetage qui pourra être implémenté en cas de besoin pendant le travail.

lorsqu'on est en suspension dans l'équipement de protection individuelle (par exemple après l'arrêt d'une chute), il faut faire attention aux symptômes causés par la suspension afin d'éviter les conséquences négatives de la suspension, il faut s'assurer qu'un plan de sauvetage adapté a bien été préparé. Il est conseillé d'utiliser des sangles de soutien. il est interdit d'effectuer une quelconque modification au niveau de l'équipement sans l'accord écrit de la part du fabricant.

une quelconque réparation de l'équipement ne pourra être effectué que par le fabricant ou par son représentant autorisé.

l'équipement de protection individuelle ne peut pas être utilisé de manière non conforme à sa destination.

l'équipement de protection individuelle est un équipement personnel et devrait être utilisé par une seule personne.

avant l'utilisation, assurez-vous que tous les éléments formant le système de protection contre la chute fonctionnent ensemble de manière appropriée. Vérifiez périodiquement les connexions et l'adaptation des éléments de l'équipement afin d'éviter leur relâchement ou déconnexion accidentels.

il est interdit d'utiliser des ensembles d'équipement de protection individuelle, au niveau desquels un quelconque élément trouble le fonctionnement d'un autre.

avant toute utilisation de l'équipement de protection individuelle, il faut l'examiner de manière attentive, afin de s'assurer qu'il est en bon état de marche.

pendant la vérification précédant l'utilisation, il faut bien contrôler tous les éléments de l'équipement, en faisant surtout attention à tout dommage, toute trace d'usure, de corrosion, de frottement, de faille, ainsi qu'à tout dysfonctionnement. Pour les différents dispositifs, il faut faire particulièrement attention aux éléments suivants :

- dans les harnais de sécurité, les baudriers-cuissards et les ceintures de maintien au travail : aux boucles, aux éléments de régulation, aux points d'ancrage (les boucles), les sangles, les coutures, les passants ;
- dans les amortisseurs de sécurité : aux nœuds d'ancrage, la sangle, les coutures, le revêtement, les connecteurs ;
- dans les cordes et les supports d'assurage textiles à corde : à la corde, aux nœuds, aux cosses, aux connecteurs, aux éléments de régulation, aux épissurages ;
- dans les cordes et les supports d'assurage à corde : les câbles, les serre-câbles, les nœuds, les cosses, les connecteurs, les éléments de régulation ;
- dans les antichutes à rappel automatique : la corde ou la sangle, le bon fonctionnement de l'enrouleur et du mécanisme de blocage, le revêtement, l'amortisseur, les connecteurs ;
- dans les antichutes mobiles : le corps-support, le déplacement correct sur le support d'assurage, le fonctionnement du mécanisme de blocage, le rouleau, les vis et les rivets, les connecteurs, l'amortisseur de sécurité ;
- dans les éléments en métal (les connecteurs, les crochets, les ancrés) : le corps-support,



**ES - ATENCIÓN: Antes de utilizar este equipo es necesario leer y comprender estas instrucciones de uso.**

#### A. DESCRIPCIÓN

La eslinga de cinta es parte del equipo de retención de caídas de altura y cumple los requisitos de las normas EN 354:2010, EN 795:2012/B y también de la norma EN 566:2006: Equipos de alpinismo y escalada. La eslinga de cinta está destinada para ser usada por una sola persona. ADVERTENCIA: Cualquier actividad realizada en altura, como escalada, trabajo o acciones de salvamento, se considera peligrosa y puede provocar lesiones graves e incluso la muerte. La persona que utiliza este equipo asume la responsabilidad por cualquier posible daño o consecuencia de una caída. Si el usuario no accede a asumir la responsabilidad por este tipo de peligro no debería emplear este equipo. La eslinga de cinta está destinada para ser utilizada junto con un sistema de retención de caídas y NO CON DISPOSITIVOS DE ELEVACIÓN. El equipo puede ser utilizado como:

- dispositivo de anclaje: componente del equipo de protección frente a caídas de altura que sirve para unir a un punto de la estructura fija el subconjunto de unión-absorción de energía.
- cuerda de seguridad: componente del equipo de protección frente a caídas de altura unido a un absorbedor de energía. Sistema de protección frente a caídas de altura formado por un absorbedor de energía [conforme con EN 355] unido a una eslinga de cinta. El equipo [conforme con EN 354], tras la unión con un arnés de seguridad [conforme con EN 361] y un punto de una estructura fija [conforme con EN 795], puede ser empleado como equipo básico para la retención de caídas de altura. La longitud total de este subconjunto junto con la cuerda de seguridad y el absorbedor de energía, los extremos y los conectores no puede superar los 2 m.

#### B. DESCRIPCIÓN DEL EQUIPO

La eslinga de cinta está fabricada con un fragmento de cinta de tejido de poliéster de 21 mm de anchura. Los extremos cosidos forman un lazo cerrado. La longitud de la eslinga de cinta va desde los 20 cm hasta los 200 cm.

1. costura
2. características del equipo
3. cinta de tejido

#### C. DESCRIPCIÓN DEL MERCADO

1. Nombre (tipo) del equipo
2. Marca comercial
3. Número de catálogo\*
4. Longitud del equipo
5. Normas europeas (número/año/clase)
6. Número de serie de producción
7. Atención: leer las instrucciones
8. Fecha de la próxima revisión
9. Resistencia mínima controlada de conformidad con EN 566
10. Marca CE y número del organismo notificado responsable del control del proceso de producción del equipo
11. Mes/año de fabricación
12. Número de personas que pueden utilizar al mismo tiempo el equipo
13. Denominación del fabricante o el distribuidor

#### D. COLOCACIÓN DE LA ESLINGA DE CINTA COMO ELEMENTO DE ANCLAJE [EN 795]

1. Ceñir la eslinga alrededor de un elemento de la estructura (punto de la estructura fija), por ejemplo una viga de acero – Fig. A
2. Unir los extremos de la eslinga de cinta con un mosquetón oval – Fig. B1
3. Pasar un lazo de la eslinga de cinta por el otro – Fig. B2
4. Unir al mosquetón oval el subconjunto de unión-absorción de energía [por ejemplo, un absorbedor de energía con cuerda, la cuerda de trabajo de equipos anticaídas deslizantes, de un dispositivo retráctil, etc.] – Fig. C.

#### ATENCIÓN:

Si la eslinga de cinta forma parte de un subconjunto de unión-absorción de energía, el usuario deberá estar equipado con un absorbedor de energía que limite los valores máximos de las fuerzas dinámicas ejercidas sobre el usuario durante la retención de la caída hasta un máximo de 6 kN.

Atención: Emplear únicamente mosquetones aprobados [EN 362].

¡ADVERTENCIA! TRABAJAR SIEMPRE CON LA TUERCA DE BLOQUEO DEL MOSQUETÓN APRETADA.

UTILIZAR SIEMPRE UN PUNTO DE ANCLAJE SITUADO SOBRE EL LUGAR DE TRABAJO. NO EMPLEAR PUNTOS DE ANCLAJE DE PEQUEÑO GROSOR O QUE TENGAN BORDES AGUDOS.

El punto de la estructura fija al que esté unido la eslinga de cinta deberá encontrarse por encima del lugar de trabajo y su forma y estructura deberán impedir la desunión de la eslinga de cinta por sí misma.

#### E. COLOCACIÓN DE LA ESLINGA DE CINTA COMO EQUIPO DE ALPINISMO [EN 566]

Antes de utilizar este equipo se debe:

1. Conocer y entender las presentes instrucciones de uso.
  2. Velar por una correcta formación acerca de su uso.
  3. Cumplir las recomendaciones relativas a las posibilidades y limitaciones en el uso del equipo.
  4. Ser consciente de los peligros y asumir la responsabilidad por ellos.
  5. Comprobar la eslinga de cinta antes de cada uso en busca de daños de la cinta y las costuras.
  6. Permanecer bajo el punto de fijación.
- La colocación de la eslinga de cinta como equipo de alpinismo debe ser conforme con las instrucciones de uso del equipo de alpinismo y las normas vigentes:
- EN 12275 – Mosquetones
  - EN 12277 – Arnese
  - EN 567 – Bloqueadores
  - EN 958 – Sistemas de disipación de energía para uso en escalada Via Ferrata.

¡ADVERTENCIA! EVITAR CAÍDAS CON LA ESLINGA CONECTADA.

#### F. TRIÁNGULO DE FUERZAS

Un aumento del ángulo en el triángulo de fuerzas provoca un aumento de la presión en el punto de anclaje.

Para evitar la aparición de este fenómeno, se debe emplear una eslinga de cinta de longitud adecuada.

#### G. COLOCACIÓN DE LA ESLINGA DE CINTA COMO CUERDA DE SEGURIDAD [EN 354]

1. Uno de los mosquetones de la eslinga de cinta se debe unir con el punto elegido de la estructura fija con una resistencia mínima de 12 kN
  - directamente – Fig. 1
  - mediante una eslinga de cable – Fig. 2 o un conector modelo pinza – Fig. 3
2. Unir el otro extremo de la eslinga con el absorbedor de energía mediante otro mosquetón – Fig. 4A

o bien pasando un extremo de la eslinga por el otro – Fig. 4B

3. El subconjunto de unión-absorción de energía así formado se debe unir directamente a la hebilla de anclaje delantera o posterior del arnés de seguridad – Fig. 5

#### H. ATENCIÓN:

- Al determinar el espacio bajo el puesto de trabajo necesario para la retención de la caída debe considerarse la eslinga como un elemento adicional que alarga el recorrido de retención de la caída.

- La longitud total del subconjunto de unión-absorción de energía formado por una eslinga de cinta, un absorbedor de energía conforme con EN 355 y los mosquetones y conectores no puede superar los 2 m.
- El usuario deberá disminuir el grado de aflojamiento de la eslinga en caso de un potencial peligro de caída.
- El usuario debe eliminar todos los peligros en una determinada situación [por ejemplo, enrollamiento de la eslinga alrededor del cuello], si durante el uso se produce una retención de una caída y la eslinga puede quedar bloqueada.
- El usuario deberá evitar dejar la eslinga entre elementos estructurales o en una situación en la que exista el riesgo de caída por un borde agudo [por ejemplo, el borde de un tejado].
- La eslinga puede emplearse en un rango de temperaturas de -30° C a 50° C.
- No utilizar tan solo la eslinga (sin absorbedor de energía) como dispositivo para la retención de caídas de altura.
- Dos eslingas independientes [ambas equipadas con absorbedores de energía] no pueden ser utilizadas una junto a la otra [es decir, en paralelo].
- El extremo libre de un conjunto de eslinga doble unido a un absorbedor de energía no puede ser enganchado al arnés.
- Se permite el uso de la eslinga de cinta sin absorbedor de energía únicamente como cuerda que limite la posibilidad [evite la posibilidad] de que el usuario se encuentre en un lugar en el que aparece un peligro de caída.
- Se debe evitar enrollar y doblar los brazos [ramales].
- Se debe comprobar la legibilidad de las marcaciones colocadas en el equipo.

#### I. REVISIONES PERIÓDICAS

Al menos una vez tras cada 12 meses de utilización, contados desde la fecha de primer uso, se debe realizar una revisión periódica del dispositivo. La revisión periódica puede ser realizada exclusivamente por una persona competente, en posesión de los conocimientos adecuados y formada en el campo de las revisiones periódicas de los equipos de protección individual. Las condiciones de uso del equipo pueden influir sobre la frecuencia de realización de revisiones periódicas, que pueden ser llevadas a cabo más frecuentemente que una vez tras cada 12 meses de uso. Cada revisión periódica debe anotarse en la hoja de uso del equipo.

#### J. PERIODO MÁXIMO DE APTITUD PARA EL USO

El equipo puede ser utilizado durante 10 años, contados desde la fecha de fabricación.

ATENCIÓN: El periodo máximo de uso depende de la intensidad y del entorno de uso. El uso del dispositivo en condiciones duras, con un contacto frecuente con el agua, bordes agudos, a temperaturas extremas o expuesto a la acción de sustancias corrosivas puede provocar la retirada del uso incluso después de una sola utilización.

#### K. RETIRADA DEL USO

El equipo debe ser retirado inmediatamente del uso y desguazado [debe ser definitivamente destruido] si ha participado en la retención de una caída o no ha superado un control periódico o aparece cualquier duda sobre su infalibilidad.

#### L. PRINCIPALES REGLAS DE USO DEL EQUIPO DE PROTECCIÓN INDIVIDUAL FRENTE A CAÍDAS DE ALTURA

el equipo de protección individual deberá ser empleado únicamente por personas formadas en lo referente a su empleo.

el equipo de protección individual no puede ser empleado por personas cuyo estado de salud pueda tener influencia sobre la seguridad durante su empleo cotidiano o en modo de salvamento.

es necesario preparar un plan de acción de salvamento que podrá ser aplicado durante el trabajo en caso de aparecer tal necesidad.

al estar suspendido del equipo de protección individual [por ejemplo, tras la retención de una caída] es preciso prestar atención a los síntomas de una lesión como consecuencia la suspensión.

para evitar las consecuencias negativas de la suspensión es necesario comprobar que se ha preparado el correspondiente plan de salvamento. Se recomienda emplear cintas de sujeción. está prohibido realizar cualquier modificación en el equipo sin el consentimiento por escrito del fabricante.

cualquier reparación del equipo podrá ser realizada únicamente por el fabricante del mismo o por su representante autorizado.

el equipo de protección individual no puede ser utilizado de manera no conforme con su destino.

el equipo de protección individual es un equipo personal y deberá ser utilizado por una sola persona.

antes de su uso comprobar que todos los elementos del equipo que forman el sistema de protección contra caídas funcionan conjuntamente de forma correcta. Comprobar periódicamente las uniones y los ajustes de los componentes del equipo para evitar un aflojamiento accidental o una desunión.

está prohibido emplear conjuntos de equipos de protección individual en los que el funcionamiento de cualquier componente de un equipo se vea alterado por el funcionamiento de otro.

antes de cada uso del equipo de protección individual se debe realizar una inspección minuciosa de este para tener la seguridad de que el dispositivo es eficiente y funciona correctamente antes de utilizarlo.

durante la inspección previa a la utilización se deben comprobar todos los elementos del equipo, prestando especial atención a cualquier daño, desgaste excesivo, corrosión, rozadura, corte o funcionamiento incorrecto. Se debe prestar especial atención en determinados dispositivos:

- en los arneses de seguridad, arneses de cintura y cinturones para el trabajo en apoyo a las hebillas, los elementos de regulación, los puntos (hebillas) de enganche, las cintas, las costuras, las trabillas;
- en los absorbedores de energía a los nudos de enganche, la cinta, las costuras, la carcasa, los conectores;
- en las cuerdas y guías textiles al cable, los nudos, los guardacabos, los conectores, los elementos de regulación, los trenzados;
- en los cables y guías de acero al cable, los alambres, las abrazaderas, los nudos, los guardacabos, los conectores, los elementos de regulación;
- en los dispositivos retráctiles a la cuerda o la cinta, al correcto funcionamiento del enrollador y del mecanismo de bloqueo, a la carcasa, el absorbedor de energía, los conectores;
- en los dispositivos deslizantes al cuerpo del dispositivo, al correcto desplazamiento por la guía, al funcionamiento del mecanismo de bloqueo, a los rodillos, los tornillos y los remaches, los conectores, el absorbedor de energía;
- en los elementos metálicos (conectores, ganchos, enganches) al cuerpo portante, al remachado, al trinquete principal, al funcionamiento del mecanismo de bloqueo.

al menos una vez al año, tras cada 12 meses de uso, el equipo de protección individual debe ser





**DE - ACHTUNG: Lesen und verstehen Sie diese Bedienungsanleitung, bevor sie diese Vorrichtung benutzen.**

#### **A. BESCHREIBUNG**

Die Anschlagsschlinge ist Teil der Absturzschutzsicherungsausrüstung und erfüllt die Anforderungen der Normen EN 354:2010, EN 795:2012/B sowie der Norm EN 566:2006 – Bergsteigerausrüstung. Die Anschlagsschlinge ist für die Verwendung von nur einer Person vorgesehen.

**WARNUNG:** Alle Aktivitäten in der Höhe wie Klettern, Arbeiten oder Rettungsaktionen gelten als gefährlich und können zu schweren Verletzungen oder sogar zum Tode führen. Eine Person, die diese Vorrichtung verwendet, ist für sämtliche möglichen Schäden oder Folgen eines Unfalls verantwortlich. Wenn der Benutzer nicht sein Einverständnis dahingehen erklärt, die Verantwortung für solche Risiken zu übernehmen, sollte er diese Vorrichtung nicht verwenden. Die Anschlagsschlinge ist lediglich zur Verwendung in Verbindung mit einem Absturzschutzsystem und NICHT MIT HUBGERÄTEN vorgesehen. Die Vorrichtung kann verwendet werden als:

- Anschlagseinrichtung – Bestandteil einer Absturzschutzsicherungsausrüstung, der zur Befestigung eines Verbindungsmittels mit Falldämpfer an eine bauliche Einrichtung dient oder

- Verbindungsmittel – Bestandteil einer Absturzschutzsicherungsausrüstung, der an den Falldämpfer angeschlossen ist. Absturzschutzsystem, bestehend aus einem Falldämpfer (gemäß EN 355), der mit der Anschlagsschlinge verbunden ist. Die Vorrichtung (gemäß EN 354) kann, nachdem sie mit einem Auffanggurt (gemäß EN 361) und einem Punkt einer baulichen Einrichtung (gemäß EN 795) verbunden worden ist, als grundlegende Absturztauffangsausrüstung verwendet werden. Die Gesamtlänge dieser Kombination, einschließlich des Verbindungsmittels und des Falldämpfers, der Endstücke und der Verbindungselemente darf 2 m nicht überschreiten.

#### **B. BESCHREIBUNG DER VORRICHTUNG**

Die Anschlagsschlinge besteht aus einem Abschnitt aus Polyester-Textilgurtband mit einer Breite von 21 mm. Die zusammengenähten Enden bilden eine geschlossene Schlaufe. Die Länge der Anschlagsschlinge reicht von 20 cm bis 200 cm.

1. Naht
2. Eigenschaften der Vorrichtung
3. Textilgurtband

#### **C. BESCHREIBUNG DER KENNZEICHNUNG**

1. Bezeichnung (Typ) der Vorrichtung
2. Markenzeichen
3. Katalognummer\*
4. Länge der Vorrichtung
5. Europäische Normen (Nummer/Jahr/Klasse)
6. Produktionsserienummer
7. Achtung: Lesen Sie die Bedienungsanleitung
8. Datum der nächsten Inspektion
9. Mindestfestigkeit geprüft gemäß EN 566
10. CE-Kennzeichnung und Nummer der notifizierten Stelle, die für die Kontrolle des Produktionsprozesses der Vorrichtung verantwortlich ist
11. Monat/Jahr der Produktion
12. Anzahl der Personen, die die Vorrichtung gleichzeitig benutzen dürfen
13. Hersteller- oder Händlerbezeichnung

#### **D. ANLEGEN DER ANSCHLAGSSCHLINGE ALS ANSCHLAGELEMENT (EN 795)**

1. Die Schlinge um das Konstruktionselement (Punkt der baulichen Einrichtung), z. B. einen Stahlträger, gürteln – Abb. A
2. Die Enden der Anschlagsschlinge mit einem ovalen Karabinerhaken befestigen – Abb. B1 - oder
3. eine Schlaufe der Schlinge durch die andere führen – Abb. B2.
4. Das Verbindungsmittel mit integriertem Falldämpfer (z. B. einen Falldämpfer mit einem Verbindungsmittel, das Arbeitseil von mitlaufenden Auffanggeräten, Höhensicherungsgeräte u. dgl.) an den ovalen Karabinerhaken anschließen – Abb. C.

#### **ACHTUNG:**

Ist die Anschlagsschlinge Teil eines Verbindungsmittels mit integriertem Falldämpfer, so muss der Benutzer mit einem Falldämpfer ausgestattet sein, der die maximalen dynamischen Kräfte, die während des Auffangens eines Absturzes auf den Benutzer einwirken, auf maximal 6 kN begrenzt.

Achtung: Verwenden Sie nur zugelassene Verbindungselemente (EN 362).

**WARNUNG! ARBEITEN SIE IMMER MIT ANGEZOGENEM SICHERUNGSSCHRAUBVERSCHLUSS DES KARABINERHAKENS.**

**VERWENDEN SIE IMMER EINEN ANSCHLAGPUNKT OBERHALB DES ARBEITSPLATZES  
VERWENDEN SIE KEINE ANSCHLAGPUNKTE MIT GERINGER DICKE ODER SCHARFEN KANTEN.**

Der Punkt der baulichen Einrichtung, an den die Anschlagsschlinge angeschlossen ist, sollte sich oberhalb des Arbeitsplatzes befinden, und seine Form und Konstruktion sollten eine selbstständige Trennung der Anschlagsschlinge verhindern.

#### **E. ANLEGEN DER ANSCHLAGSSCHLINGE ALS BERGSTEIGERAUSRÜSTUNG (EN 566)**

Bevor Sie diese Vorrichtung verwenden, müssen Sie:

1. diese Bedienungsanleitung lesen und verstehen,
2. für eine ordnungsgemäße Schulung hinsichtlich der Benutzung sorgen,
3. sich an die spezifischen Empfehlungen bezüglich der Einsatzmöglichkeiten und -grenzen der Ausrüstung halten,
4. sich der Risiken bewusst sein und die Verantwortung dafür übernehmen,
5. die Anschlagsschlinge vor jedem Einsatz auf Beschädigungen des Gurtbandes und der Nähte überprüfen,
6. unterhalb des Befestigungspunktes bleiben.

Das Anlegen der Anschlagsschlinge als Bergsteigerausrüstung muss mit den Bedienungsanleitungen einer Bergsteigerausrüstung und den geltenden Normen übereinstimmen:

- EN 12275 - Karabiner
- EN 12277 - Anseilgurte
- EN 567 - Seilklemmen
- EN 958 - Fangstoßdämpfer für die Verwendung auf Klettersteigen.

**WARNUNG! VERMEIDEN SIE STÜRZE BEI ANGESCHLOSSENER SCHLINGE.**

#### **F. KRÄFTEDREIECK**

Eine Vergrößerung des Winkels im Kräftedreieck führt zu einer Erhöhung des Drucks auf die Anschlagpunkte.

Verwenden Sie eine Anschlagsschlinge der richtigen Länge, um das Auftreten eines ähnlichen Phänomens zu vermeiden.

#### **G. ANLEGEN EINER ANSCHLAGSSCHLINGE ALS VERBINDUNGSMITTEL (EN 354)**

1. Einen der Karabinerhaken der Anschlagsschlinge ist an den gewählten Punkt der baulichen Einrichtung mit einer Mindestfestigkeit von mind. 12 kN

- direkt – Abb. 1
- mithilfe eines Anschlagseils – Abb. 2 - oder eines Befestigungshakens – Abb. 3 - anzuschließen.
- 2. Verbinden Sie das andere Ende der Schlinge mit dem Falldämpfer mithilfe des zweiten Karabinerhakens – Abb. 4A
- oder indem Sie das eine Ende der Schlinge durch das andere führen – Abb. 4B.
- 3. Verbinden Sie das so entstandene Verbindungsmittel mit integriertem Falldämpfer direkt mit der vorderen oder hinteren Befestigungsschnalle des Auffanggurts – Abb. 5.

#### **H. ACHTUNG:**

- Bei der Bestimmung des für den Absturzschutz erforderlichen Raums unter dem Arbeitsplatz ist die Schlinge als ein zusätzliches Element zu betrachten, das den Absturzauffangweg verlängert.

- Die Gesamtlänge des Verbindungsmittels mit integriertem Falldämpfer, das aus der Anschlagsschlinge, einem Falldämpfer gemäß EN 355, Karabinerhaken und Verbindungselementen besteht, darf 2 m nicht überschreiten.

- Der Benutzer sollte den Grad des Spiels der Schlinge im Falle einer potenziellen Absturzgefahr verringern.

- Der Benutzer muss alle Gefahren in einer Situation (z. B. ein Wickeln der Schlinge um den Hals) beseitigen, in der der Absturz während des Einsatzes stoppt und die Schlinge blockiert werden kann.

- Der Benutzer sollte vermeiden, die Schlinge zwischen Strukturelemente geraten zu lassen, oder wenn die Gefahr besteht, dass er über eine scharfe Kante (z. B. Dachkante) fällt.

- Die Schlinge kann im Temperaturbereich von -30° C bis 50° C eingesetzt werden.

- Verwenden Sie die Schlinge nicht alleine (ohne Falldämpfer) als

Absturzschutzsicherungsvorrichtung.

- Zwei separate Schlingen (beide mit Falldämpfern ausgestattet) dürfen nicht nebeneinander (d. h. parallel) verwendet werden.

- Das freie Ende der Kombination einer doppelten Schlinge, die mit einem Falldämpfer verbunden ist, darf nicht am Auffanggurt befestigt werden.

- Eine Anschlagsschlinge ohne Falldämpfer darf nur als Seil verwendet werden, das eine Situation einschränkt (verhindert), in der sich der Benutzer an einem Ort wiederfindet, an dem eine Absturzgefahr besteht.

- Vermeiden Sie das Umwickeln und Einknicken der Beine (Arme).

- Überprüfen Sie die Lesbarkeit der Kennzeichnungen auf der Vorrichtung.

#### **I. WIEDERKEHRENDE INSPEKTIONEN**

Mindestens einmal alle 12 Monate ab dem Datum der ersten Inbetriebnahme ist eine wiederkehrende Inspektion des Gerätes durchzuführen. Wiederkehrende Inspektionen Inspektionen dürfen nur von einer kompetenten Person mit den entsprechenden Kenntnissen und der Ausbildung auf dem Gebiet der wiederkehrenden Inspektionen von persönlichen Schutzsicherungsausrüstungen durchgeführt werden. Die Einsatzbedingungen des Gerätes können Einfluss auf die Häufigkeit der wiederkehrenden Inspektionen haben, die öfter als nach jeweils 12 Monaten des Einsatzes durchgeführt werden können. Jede wiederkehrende Inspektion ist in der Karte zu vermerken.

#### **J. MAXIMALE VERWENDUNGSDAUER**

Das Gerät kann 10 Jahre lang ab dem Herstellungsdatum eingesetzt werden.

**ACHTUNG:** Die maximale Lebensdauer ist von der Intensität und Umgebung des Einsatzes abhängig. Wird das Gerät unter erschwerten Bedingungen, bei häufigem Kontakt mit Wasser, scharfen Kanten, extremen Temperaturen oder korrosiven Substanzen eingesetzt, kann dies dazu führen, dass das Gerät auch nach nur einmaligem Gebrauch außer Betrieb genommen werden muss.

#### **K. AUSSERBETRIEBNAHME**

Der Auffanggurt muss unverzüglich außer Betrieb genommen und verschrottet (dauerhaft zerstört) werden, wenn er am Auffangen eines Absturzes beteiligt war oder eine wiederkehrende Inspektion nicht bestanden hat oder wenn irgendwelche Zweifel an seiner Zuverlässigkeit bestehen.

#### **L. ALLGEMEINE GRUNDSÄTZE FÜR DIE VERWENDUNG VON PERSÖNLICHER SCHUTZAUSRÜSTUNG GEGEN ABSTURZ**

Die persönliche Schutzsicherungsausrüstung darf nur von Personen benutzt werden, die in ihrer Anwendung geschult sind.

Eine persönliche Schutzsicherungsausrüstung darf nicht von Personen benutzt werden, deren Gesundheitszustand ihre Sicherheit im täglichen Gebrauch oder im Rettungsbetrieb beeinträchtigen kann.

Es ist ein Rettungsplan zu erstellen, der im Bedarfsfall während der Arbeit eingesetzt werden kann.

Während man in der persönlichen Schutzsicherungsausrüstung hängt (z. B. nach dem Auffangen eines Absturzes) ist auf Symptome einer Verletzung durch Hängen zu achten

Um negative Auswirkungen des Hängens zu vermeiden, ist es notwendig, dafür zu sorgen, dass ein geeigneter Rettungsplan erstellt wird. Die Verwendung von Unterstützungsgurten wird empfohlen.

Es ist verboten, ohne schriftliche Zustimmung des Herstellers Änderungen an dem Gerät vorzunehmen.

Jedliche Art der Reparatur des Gerätes darf nur vom Gerätehersteller oder seinem dafür bevollmächtigten Stellvertreter durchgeführt werden.

Die persönliche Schutzsicherungsausrüstung darf nicht für andere Zwecke als die, für die sie bestimmt ist, verwendet werden.

Die persönliche Schutzsicherungsausrüstung ist eine persönliche Ausrüstung und ist von einer Person zu benutzen.

Vergewissern Sie sich vor dem Gebrauch, dass alle Komponenten der Ausrüstung, die das Absturzschutzsystem bilden, ordnungsgemäß zusammenwirken. Überprüfen Sie regelmäßig die Verbindungen und Einstellungen der Gerätekomponenten, um ein unbeabsichtigtes Lockern oder Trennen zu vermeiden.

Es ist verboten, eine Schutzsicherungsausrüstung zu verwenden, bei der das Funktionieren eines Bauteils durch das Funktionieren eines anderen Bauteils gestört wird.

Vor jedem Gebrauch der persönlichen Schutzsicherungsausrüstung muss diese vor dem Einsatz sorgfältig überprüft werden, um sicherzustellen, dass das Gerät funktionstüchtig ist und vor dem Einsatz ordnungsgemäß funktioniert.

Überprüfen Sie bei der Sichtprüfung vor dem Gebrauch alle Gerätekomponenten und achten Sie dabei besonders auf irgendwelche Beschädigungen, übermäßigen Verschleiß, Korrosion, Abrieb, Schnitte und Fehlfunktionen. Besondere Aufmerksamkeit sollte bei den einzelnen Geräten geschenkt werden:

- bei Sicherheitsgurten, Sitzgurten und Gurten zur Arbeitsplatzpositionierung auf die Schnallen, Einstellelemente, Anschlagpunkte (Ösen), Gurte, Nähte, Schlaufen;

- bei Falldämpfern auf die Anschlagsschlaufen, den Gurt, die Nähte, das Gehäuse, die Verbindungselemente;

- bei Stoffseilen und -führungen auf das Seil, die Schlaufen, die Kauschen, Verbindungselemente, Einstellelemente, Spleiße;

- bei Stahlseilen und -führungen auf das Seil, die Drähte, Klemmen, Schlaufen, Kauschen, Verbindungselemente, Einstellelemente;

- bei Höhensicherungsgeräten auf das Seil bzw. den Gurt, das korrekte Funktionieren der Aufwicklung und des Blockademechanismus, das Gehäuse, den Dämpfer, die Verbindungselemente;



**PT - NOTA: Leia e compreenda este manual da utilização antes de utilizar o dispositivo.**

#### **A. DESCRIÇÃO**

O gancho da cinta faz parte do equipamento anti-queda e cumpre os requerimentos de normas EN 354:2010, EN 795:2012/B, e EN 566:2006 – Equipamento de alpinismo. O gancho da cinta é projetado para ser utilizado por apenas uma pessoa.

**ADVERTÊNCIA:** Quaisquer atividades realizadas em altitude, como escalada, trabalho ou operações de resgate, são consideradas perigosas e podem resultar em ferimentos graves ou até mesmo em morte. A pessoa que utiliza o dispositivo será responsável por qualquer dano ou acidente. Se o utilizador não aceita a responsabilidade por tais riscos, não deve utilizar o dispositivo. O gancho da cinta protege-se a ser utilizado apenas em conjunto com um sistema anti-queda e NÃO com dispositivos de elevação. O dispositivo pode ser utilizado como:

- dispositivo de ancoragem - um componente do equipamento anti-queda utilizado para fixar ao ponto de estrutura fixa de uma unidade de ligação-amortecimento.

- ou
- corda de segurança - um componente do equipamento de anti-queda ligada ao amortecedor. Um sistema de proteção anti-queda constituído por um amortecedor de segurança (em conformidade com EN 355), ligado ao gancho de cinta. O dispositivo (em conformidade com EN 354), depois de ser ligado a ARNÊS DE SEGURANÇA (compatíveis com EN 361) e ponto de estrutura fixa (compatível com EN 795), pode ser usado como equipamento básico anti-queda em altura. O comprimento total do componente, incluindo a corda de segurança e o amortecedor de segurança, extremidade e conectores, não deve ser superior a 2 m.

#### **B. DESCRIÇÃO DO DISPOSITIVO**

O gancho da cinta é feito de uma seção de cinta têxtil de poliéster de uma largura de 21 mm. As extremidades costuradas formam um laço fechado. O comprimento do gancho da cinta varia de 20 cm a 200 cm.

1. costura
2. marcação do dispositivo
3. fita têxtil

#### **C. DEFINIÇÃO DE MARCAÇÃO**

1. Nome (tipo) de dispositivo
2. Designação comercial
3. Número de catálogo\*
4. Comprimento do dispositivo
5. Normas europeias [numero/ano/classe]
6. Número da série de produção
7. Nota: Consultar as instruções
8. Data de próxima inspeção
9. Resistência mínima testada de acordo com a norma EN 566
10. Marcação «CE» e número do organismo notificado responsável pela inspeção do processo de fabrico do dispositivo
11. Mês/ano de produção
12. Número de pessoas que podem utilizar o dispositivo ao mesmo tempo
13. Designação do fabricante ou distribuidor

#### **D. COLOCAÇÃO DO GANCHO DE CINTA COMO UM ENGATE (EN 795)**

1. Atar o engate ao redor do elemento da estrutura (ponto de estrutura fixa), por exemplo uma viga de aço - Fig. A
2. Atar as extremidades do gancho de cinta com um mosquetão oval - Fig. B1 ou
3. Colocar um laço de engate pelo outro - Fig. B2
4. Ligar um elemento de ligação-amortecimento (por exemplo um amortecedor com a corda, corda de trabalho de dispositivos de auto-travagem, equipamento anti-queda do tipo retráctil etc.) ao mosquetão oval - Fig. C.

NOTA:

Se o gancho de cinta faz parte de um elemento de ligação-amortecedor, o utilizador deve estar equipado com um amortecedor de segurança que limita os valores máximos das forças dinâmicas exercidas sobre o utilizador ao parar a queda até o máximo de 6 kN.

Nota: Utilizar somente mosquetões aprovados [EN 362].

**ADVERTÊNCIA! SEMPRE TRABALHAR COM A PORCA DE BLOQUEIO DE MOSQUETÃO PARAFUSADA.**

**SEMPRE UTILIZAR O PONTO DE ANCORAGEM ACIMA DO LOCAL DE TRABALHO NÃO UTILIZAR PONTOS DE ANCORAGEM DE PEQUENA ESPESSURA OU COM BORDAS AFIADAS.**

O ponto da estrutura fixa à qual o gancho da cinta está ligado deve estar acima do local de trabalho e sua forma e design devem impedir a desligação e deslizamento espontâneos do gancho da cinta.

#### **E. UTILIZAÇÃO DO GANCHO DA CINTA COMO EQUIPAMENTO DE ALPINISMO (EN 566)**

Antes de utilizar:

1. Ler as instruções de utilização.
  2. Assegurar um treinamento adequado para a utilização.
  3. Seguir recomendações específicas relativamente as possibilidades e limitações de utilização do equipamento.
  4. Esteja ciente dos riscos e assumir a responsabilidade por eles.
  5. Verificar o gancho de cinta antes de cada utilização relativamente aos danos da cinta e das costuras.
  6. Ficar por baixo do ponto de fixação.
- A utilização do gancho da cinta como equipamento de alpinismo deve ser de acordo com as instruções de utilização de equipamento de alpinismo e normas aplicáveis:
- EN 12275 - ligações
  - EN 12277 - arnês de choca
  - EN 567 - Cerra-cabos
  - EN 958 - Unidades amortecedores utilizados na escalada desportiva.

**ADVERTÊNCIA! EVITE QUEDAS COM O GANCHO LIGADO.**

#### **F. TRIÂNGULO DE FORÇAS**

O aumento do ângulo no triângulo de forças aumenta a pressão sobre os pontos de ancoragem. Para evitar um fenómeno semelhante, deve ser utilizado um gancho de cinta do comprimento apropriado.

#### **G. FIXAÇÃO DO GANCHO DE CINTA COMO UMA CORDA DE SEGURANÇA (EN 354)**

1. Um dos mosquetões do gancho de cinta deve ser ligado ao ponto de estrutura fixa com a resistência de min. 12 kN
  - diretamente - Fig. 1
  - através de um gancho de ligação com mosquetão - Fig. 2 ou do gancho de ancoragem - Fig. 3
2. Ligar outra extremidade do gancho com o amortecedor de segurança por meio de outro mosquetão - Fig. 4A
  - ou pela colocação de uma de extremidades do gancho por outra - Fig. 4B
3. O componente de ligação-amortecimento fixar diretamente à fivela de engate dianteira ou traseira do arnês de segurança - Fig. 5

#### **H. NOTA:**

- Definindo o espaço necessário para arrearar contra queda sob o local de trabalho, o gancho deve ser considerado como um elemento adicional que estenderá a via de parar a queda.
  - O comprimento total do componente de ligação-amortecimento que consiste em gancho de cinta, o amortecedor de segurança em conformidade com a norma EN 355, os mosquetões e as uniões não devem ser superiores a 2 m.
  - O utilizador deve reduzir o grau de afrouxamento do gancho em caso de risco potencial de queda.
  - O utilizador deve eliminar quaisquer riscos em situação (por exemplo, envolver o gancho ao redor do pescoço) se durante a utilização ocorre um arresto contra queda e o engate fica bloqueado.
  - O usuário deve evitar deixar o gancho entre os elementos de uma estrutura fixa ou quando houver um risco de queda pela aresta viva (por exemplo, a borda do telhado).
  - O gancho pode ser utilizado no ambiente de temperatura de -30°C a 50°C.
  - Não utilizar somente o gancho por sua conta própria (sem amortecedor) como um dispositivo para arrastar contra queda.
  - Dois ganchos separados (ambos equipados com amortecedores) não podem ser utilizados lado a lado (por exemplo, paralelamente).
  - A extremidade livre da unidade do gancho duplo ligada ao amortecedor de segurança não deve ser fixada ao arnês.
  - É permissível a utilização dum gancho de cinta sem um amortecedor somente como uma corda que limite a possibilidade (impede a possibilidade) de ficar o utilizador em um lugar onde haja um risco da queda.
  - Deve evitar torcer e quebrar as pernas [ramais]
  - Verificar a legibilidade das marcas no dispositivo.
- AVERTISSEMENT ! ÉVITER LES CHUTES AVEC LA SANGLE CONNECTÉE.**

#### **I. INSPEÇÕES PERIÓDICAS**

Pelo menos uma vez depois de cada 12 meses de utilização, a partir da data da primeira utilização, deve ser efectuada uma inspeção periódica do dispositivo. A inspeção periódica só pode ser efectuada por uma pessoa competente e devidamente qualificada relativamente às inspeções periódicas dos equipamentos de protecção individual. As condições de utilização do dispositivo podem afectar a frequência das inspeções periódicas, que podem ser executadas com mais frequência do que uma vez a cada 12 meses de utilização. Cada inspeção periódica deve ser registada no registo de utilização de dispositivo.

#### **J. VIDA ÚTIL MÁXIMA**

O dispositivo pode ser utilizado por 10 anos a partir de data de fabricação.

NOTA: A vida útil máxima depende da intensidade e do ambiente de utilização. O uso do dispositivo em condições difíceis, no ambiente marinho, em áreas onde existam arestas vivas, em condições extremas de temperatura ou substâncias corrosivas pode causar que o dispositivo seja retirado da utilização mesmo logo após um uso.

#### **K. RETIRADA DE UTILIZAÇÃO**

O arnês deve ser retirado de utilização e destruído no caso de ser utilizado para prevenir a queda, no caso de não houver passado na inspeção periódica ou se há quaisquer dúvidas relativamente ao funcionamento correto do dispositivo.

#### **L. PRINCÍPIOS FUNDAMENTAIS DE UTILIZAÇÃO DO EQUIPAMENTO INDIVIDUAL DE PROTECÇÃO CONTRA QUEDAS EM ALTURA**

O equipamento de proteção individual só deve ser utilizado por pessoas treinadas na sua utilização.

O equipamento de proteção individual não deve ser utilizado por pessoas cujo estado de saúde possa afectar a segurança durante o uso diário ou no modo de emergência.

Um plano de salvamento deve ser preparado que pode ser usado em caso de tal necessidade. Quando o utilizador estiver suspenso em equipamentos de proteção individual (por exemplo, após a interrupção da queda), deve-se tomar cuidado com os sintomas de lesão como resultado da suspensão

deve certificar-se de que um plano de salvamento adequado é preparado a fim de evitar os efeitos negativos da suspensão. Recomenda-se implementar fitas de apoio.

é proibida a realização de quaisquer modificações ao equipamento sem autorização por escrito, do fabricante.

quaisquer reparações do equipamento só podem ser efectuadas pelo fabricante do equipamento ou pelo seu representante autorizado.

O equipamento de proteção individual só deve ser utilizado em conformidade com o fim a que se destina.

Equipamento de proteção individual faz parte do equipamento pessoal e deve ser utilizado por uma pessoa.

Antes de usar, certifique-se de que todos os componentes de hardware que fazem parte de sistema de anti-quedas trabalhem juntos corretamente. Verificar periodicamente as ligações e o encaixe dos componentes de hardware para evitar soltos ou desligação inadvertida.

é proibido utilizar conjuntos de equipamentos de proteção em que a operação de qualquer componente do equipamento é interrompida pela operação de outro.

Antes de cada utilização do equipamento de proteção individual, é necessário fazer uma inspeção completa antes da operação para garantir que o dispositivo esteja operacional e funciona corretamente antes de utiliza-lo.

inspeccione todos os componentes do equipamento cuidadosamente antes de utilizar, prestando particular atenção a qualquer dano, desgaste excessivo, corrosão, abrasão, cortes e mau funcionamento. Preste especial atenção em cada dispositivo a:

- em arnês de segurança, arnês de cocha e sistemas de amarração com fivelas, elementos de ajuste, pontos (fivelas) de engate, fitas, costuras, laços;
  - em amortecedores de segurança de laços de engate, fita, costuras, caixa, ligações;
  - em cordas e guias têxtil de cordas, laços, cauches, ligações, elementos de ajuste, junções;
  - em cordas e guias de aço de cordas, fios, grampos, laços, cauches, ligações, elementos de ajuste;
  - Em dispositivos de travamento automatico para a corda ou a fita, o funcionamento correto do retractor e do mecanismo de travamento, caixa, amortecedor, ligações;
  - O corpo dos dispositivos de auto-fixação, deslizamento adequado ao longo da guia, mecanismo de travamento, rolos, parafusos e rebites, ligações, amortecedor de segurança;
  - Em elementos metálicos (ligações, ganchos, engates) corpo do portador, rebiteagem, patas principais, funcionamento de operação do mecanismo de travamento.
- Pelo menos uma vez por ano, após cada 12 meses de utilização, o equipamento de proteção individual deve ser retirado do uso a fim de realizar uma revisão periódica completa. A revisão periódica pode ser efectuada somente por uma pessoa competente e devidamente qualificada neste domínio. A inspeção também pode ser efectuada pelo fabricante ou pelo seu representante autorizado.

em alguns casos, se o equipamento de proteção tiver uma construção complexa, como por exemplo os dispositivos de autotravamento, inspeções periódicas só podem ser efectuadas pelo fabricante do equipamento ou pelo seu representante. Após a revisão periódica, será determinada a próxima data de inspeção.

inspeções periódicas regulares são fundamentais relativamente à condição do equipamento e à segurança do utilizador, o que depende da perfeita eficiência e durabilidade do equipamento. a legibilidade de todas as marcações de equipamentos de proteção (características do equipamento) deve ser verificada durante a revisão periódica. Não utilizar o equipamento com marcação ilegível.



## HR - POZOR: Prije uporabe ovog ure aja p ročitajte i razumite upute za uporabu.

### A. OPIS

Remenska omča dio je opreme za zaštitu od pada i zadovoljava zahtjeve EN 354: 2010, EN 795: 2012 / B, kao i EN 566: 2006 - Planinarska oprema. Remenska omča je namijenjena samo jednoj osobi.

UPOZORENJE: Sve aktivnosti koje se provode na visini, kao što su penjanje, rad ili operacije spašavanja, smatraju se opasnim aktivnostima i mogu uzrokovati ozbiljne ozljede, pa čak i smrt. Osoba koja koristi ovu vrstu ure aja odgovorna je za bilo kakvu štetu ili posljedice bilo koje nesreće.

Ako korisnik ne preuzima nikakvu odgovornost za ovu vrstu rizika, ne bi trebao koristiti ovaj ure aj. Remenska omča namijenjena je za korištenje samo u kombinaciji sa sustavom za zaustavljanje pada, a NE SA URE AJIMA ZA DIZANJE. Ure aj se može koristiti kao: sidreni ure aj - ure aj za zaštitu od pada s visine koji se koristi za spajanje priključno-razvodnog ure aja na strukturnu sidrenu točku ili - sigurnosna traka - komponenta opreme za zaštitu od padova s visine, spojena na rasipnik. Sustav zaštite od pada koji se sastoji od hladnjaka (sukladan standardu EN 355), spojenog na remensku omču. Ure aj (sukladan standardu EN 354), nakon spajanja na pojas (sukladan standardu EN 361) i na strukturnu sidrenu točku (sukladan standardu EN 795), može se koristiti kao sustav zaštite od padova s visine. Ukupna duljina ove komponente zajedno sa sigurnosnim užetom i hladnjakom, priključcima i konektorima ne smije biti veća od 2 m.

### B. OPIS URE AJA

Remenska omča izra ena je od 21 mm široke poliesterske trake. Krajevi su ušiveni tako da tvore zatvorenu petlju. Dužina remenske omče je od 20 cm do 200 cm.

1. šav
2. identifikacijska pločica
3. remenska omča

### C. OPIS OZNAKE

1. Naziv (vrsta) ure aja
2. Zaštitni znak
3. Kataloški broj\*
4. Duljina ure aja
5. Euroski standard (broj/godina/klasa)
6. Serijski broj proizvodnje
7. Napomena: pročitajte upute
8. Datum sljedećeg pregleda
9. Minimalna otpornost na ispitivanje prema EN 566
10. CE oznaka i broj prijavljenog tijela odgovornog za kontrolu proizvodnog procesa ure aja
11. Mjesec/godina proizvodnje
12. Broj osoba koje mogu istovremeno koristiti ure aj
13. Oznaka proizvo ača ili distributera

### D. UGRADNJA REMENSKE OMČE KAO SIDRENOG ELEMENTA (EN 795)

1. Vodite omču trake oko elementa strukture (fiksna točka sidrišta), na pr. čelične grede - Sl. A
2. Spojite krajeve remenskog prstena ovalnim karabinom - sl. B1 ili
3. Provcute jednu petlju remena kroz drugu omču - sl. B2
4. Priključno-odvodni ure aj mora biti spojen na ovalni karabin (npr. hladnjak s trakom, radno uže sa samoblokirajućim ure ajem, ure aj za samokočenje, itd.) - sl. C.

### POZOR:

Ako je remenska omča jedna od komponenti ure aja za spajanje-rasipanje, korisnik mora imati rasipač koji ograničava maksimalne vrijednosti dinamičkih sila koje djeluju na korisnika tijekom zaustavljanja pada, na maksimum od 6 kN.

Pozornost: Koristite samo s karabinerima sukladnim s (EN 362).

**POZOR! UVIJEK RADITE S POTPUNO ZATEGNUTIM PRSTENOM ZA ZAKLJUČAVANJE KARABINERA.**

**UVIJEK KORISTITE SIDRIŠNU TOČKU KOJA SE NALAZI IZNAD RADNE STANICE NEMOJTE KORISTITI SIDRIŠTA SMANJENE DEBLJINE ILI OŠTRI H RUBOVA.**

Točka fiksne konstrukcije na koju je spojen prsten za remenje mora biti iznad radnog mjesta, a njegov oblik i struktura moraju spriječiti slučajno odvajanje prstena za remenje.

### E. KORIŠTENJE REMENA KAO PLANINARSKE OPREME (EN 566)

Prije korištenja ovog ure aja potrebno je:

1. Pažljivo pročitajte ove upute za uporabu.
2. Osigurajte odgovarajuću obuku korisnika u vezi s korištenjem ure aja.
3. Pridrđavajte se preporuka o performansama i ograničenjima u korištenju ure aja.
4. Budite svjesni rizika i odgovornosti.
5. Prije svake uporabe provjerite ima li na omči i šavovima oštećenja.
6. Uvijek ostanite ispod točke pričvršćivanja.

Korištenje remenske omče kao planinarske opreme mora biti u skladu s uputama za uporabu planinarske opreme i zahtjevima važećih normi:

- EN 12275 - Karabineri
- EN 12277 - Sigurnosni pojasevi
- EN 567 - Kabelske stezaljke
- EN 958 - Apsorberi energije koji se koriste u penjanju preko putem ferate. **POZOR! IZBJEĞAVAJTE PADOVE S SPOJENOM REMENSKOM OMČOM.**

### F. TROKUT SILA

Povećanjem kuta u trokutu sila povećava se opterećenje primijenjeno na točke sidrišta. Kako bi se izbjegao takav fenomen, preporuča se koristiti petlju trake odgovarajuće duljine.

### G. KORIŠTENJE REMENSKE OMČE KAO SIGURNOSNOG UŽETA (EN 354)

1. Jedan od karabinera remenskog prstena mora biti spojen na sidrenu točku fiksne konstrukcije s otporom min. od 12 kN
  - direktno - Sl. 1
  - pomoću užeta za sidrenje - Sl. 2 ili kliješta za sidrenje - Sl. 3
2. Spojite drugi kraj remenskog prstena na sigurnosni disipator pomoću karabina - sl. 4A ili provo enjem jednog kraja remenske omče kroz drugu petlju - Sl. 4B
3. Tako formirana spojno-razvodna komponenta mora biti spojena izravno na prednji ili stražnji prsten kabelskog svežnja - sl. 5

### H. POZOR:

Pri iverivanju slobodnog prostora ispod radnog mjesta potrebnog za zaustavljanje pada, prsten treba uzeti u obzir kao dodatni element koji uzrokuje povećanje udaljenosti zaustavljanja pada.

- Ukupna duljina priključno-razvodnog ure aja koji se sastoji od prstena za remenje, hladnjaka u skladu s EN 355 te konektora i karabinera ne smije biti veća od 2 m.

- U slučaju potencijalne opasnosti od pada, korisnik mora povećati stupanj napetosti remenske omče.

- Korisnik mora eliminirati sve potencijalne opasnosti u danoj situaciji (npr. omotavanje trake oko vrata) kada do e do zaustavljanja pada tijekom uporabe, a omča za remen može se zaključati.

- Korisnik mora izbjegavati napuštanje prstena remena izme u elemenata fiksne konstrukcije ili tamo gdje postoji opasnost od pada zbog dodira s oštrim rubovima (npr. rub krova).

- Prsten se može koristiti na temperaturama u rasponu od -30 °C do 50 °C.

- Ne koristite prsten sam (bez apsorbera) kao ure aj protiv pada odozgo.

- Dva zasebna prstena (oba opremljena s apsorberom) ne mogu se koristiti jedan pored drugog (paralelno).

- Slobodni kraj sklopa s dva prstena s hladnjakom ne može se pričvrstiti na svežanj.

- Remensku omču bez apsorbera dopušteno je koristiti samo kao užad za pozicioniranje, kako bi se ograničila mogućnost (spriječila) da se korisnik na e na mjestu gdje postoji opasnost od pada.

- Izbjegavajte uvijanje i savijanje grana remenske omče.

- Provjerite čitljivost oznaka na uredaju.

### I. PERIODIČNI PREGLEDI

Najmanje jednom svakih 12 mjeseci korištenja, počevši od datuma prve uporabe, potrebno je provoditi periodični pregled ure aja. Periodični pregled smije obavljati samo stručna osoba koja ima relevantna znanja i osposobljena za provo enje pregleda osobne zaštitne opreme. Uvjeti korištenja ure aja mogu utjecati na učestalost provo enja periodičnih pregleda, koji se moraju provoditi češće od svakih 12 mjeseci korištenja. Svaki periodični pregled mora biti zabilježen u uporabnom listu ure aja.

### J. MAKSIMALNI VIJEK TRAJANJA

Ure aj se može koristiti 10 godina od datuma proizvodnje.

**POZOR:** Maksimalni vijek trajanja ure aja ovisi o učestalosti i okruženju korištenja.

Korištenje ure aja u teškim uvjetima, s čestim kontaktom s vodom, oštrim rubovima, ekstremnim temperaturama i kontaktom s korozivnim tvarima, može dovesti do izlaska iz upotrebe čak i nakon jedne uporabe ure aja.

### K. STAVLJANJE VAN UPOTREBE

Sigurnosni pojas se mora odmah povući iz upotrebe i odložiti (trajno baciti), ako se koristio u padu ili nije prošao povremeni pregled ili ako njegovo stanje izaziva sumnju u njegovu pouzdanost.

### L GLAVNA PRAVILA ZA KORIŠTENJE OSOBNE ZAŠTITNE OPREME PROTIV PADOVA S VISINE.

Osobnu zaštitnu opremu smiju koristiti samo osobe obučene za njihovu uporabu. Osobnu zaštitnu opremu ne smiju koristiti osobe čije zdravstveno stanje može utjecati na sigurnost tijekom svakodnevnih ili tijekom spasičkih operacija. Potrebno je izraditi plan spašavanja, koji će se u slučaju potrebe morati koristiti tijekom rada. U slučaju ovjesa u osobnoj zaštitnoj opremi (npr. nakon zaustavljanja pada), obratite pozornost na simptome ozljeda nakon suspenzije. Kako biste izbjegli negativne učinke suspenzije, osigurajte da je pripremljen odgovarajući plan spašavanja. Preporuča se korištenje potpornih traka.

Zabranjeno je vršiti bilo kakve preinake na ure ajima bez pismene suglasnosti proizvo ača. Sve popravke ure aja smije izvoditi samo proizvo ač ili ovlašteni predstavnik.

Osobna zaštitna oprema ne smije se koristiti na način koji nije u skladu s njihovom namjenom. Osobna zaštitna oprema dio je osobne opreme i smije je koristiti samo jedna osoba.

Prije uporabe provjerite da li sve komponente ure aja, koje čine sustav zaštite od pada, ispravno rade zajedno. Povremeno provjeravajte spoj i podešavanje komponenti sustava kako biste izbjegli slučajno otpuštanje ili odspajanje. Zabranjena je uporaba kompleta zaštitnih ure aja u kojima rad bilo koje komponente negativno utječe na rad druge komponente. Prije svake uporabe pojedinačnih zaštitnih ure aja, provodite temeljit pregled prije uporabe kako biste bili sigurni da je ure aj učinkovit i ispravno funkcionira. Tijekom inspekcije prije uporabe, provjerite sve komponente ure aja, obrađujući posebno pozornost na eventualna oštećenja, prekomjerno trošenje, koroziju, ogrebotine, posjekotine i kvarove. Obratite posebnu pozornost na pojedine ure aje:

- kod sigurnosnih pojaseva, pojaseva za noge i pojaseva za radno pozicioniranje provjeriti: prstenove, elemente za podešavanje, sidrene točke (prstenove), remenje, šavove, prolazne rupe;
- kod apsorbera energije provjerite: spojne prstenove, trake, šavove, kućišta i konektore;
- na užadima i tekstilnim vodilicama za užad provjerite: prstenove, radilice, spojnice, elemente za podešavanje;
- na užadima i čeličnim vodilicama za užad provjerite: užad, užad, stege, prstenove, naprstke, spojnice, elemente za podešavanje;
- kod ure aja za samokočenje za uže ili traku provjerite: ispravan rad mehanizma za namotavanje i zaključavanje, kućišta, disipatora i konektora;
- kod ure aja za samoblokiranje provjerite: tijelo ure aja, ispravno klizanje duž vodilice, funkcioniranje mehanizma za zaključavanje, valjaka, vijaka i zakovica, konektora, hladnjaka;
- mkod metalnih elemenata (konektori, kuke i kuke) provjerite: nosivo tijelo, zakovice, glavnu papučicu, funkcioniranje mehanizma za zaključavanje. Najmanje jednom godišnje, nakon svakih 12 mjeseci korištenja, osobnu zaštitnu opremu potrebno je povući iz uporabe kako bi se izvršio potpuni pregled. Periodični pregled može obavljati stručna osoba koja ima relevantna znanja i osposobljena za ovu oblast. Provjeru tako er može obaviti proizvo ač ili ovlašteni predstavnik proizvo ača. U nekim slučajevima, ako osobna zaštitna oprema ima posebno složenu strukturu, npr. ure aji za samozaključavanje; Periodične preglede može obavljati samo proizvo ač ure aja ili njegov ovlašteni predstavnik. Nakon završetka periodičnog pregleda potrebno je navest datum sljedećeg pregleda. Redoviti periodični pregledi neophodni su za utvr ivanje tehničkog stanja opreme i sigurnosti korisnika, što ovisi o punoj učinkovitosti i otpornosti ure aja. Tijekom periodičnog pregleda provjerite čitljivost svih oznaka na ure aju (identifikacijska pločica ure aja). Nemojte koristiti ure aje s nečitljivim oznakama. Za sigurnost korisnika važno je da u slučaju prodaje opreme izvan zemlje porijekla, dobavljač priloži priručnik za korištenje i održavanje opreme, kao i informacije o periodičnim pregledima i popravcima opreme na važećem jeziku. u zemlji u kojoj će se oprema koristiti. Osobna zaštitna oprema mora se odmah povući iz uporabe i odložiti (ili se moraju provesti drugi postupci predvi eni uputama za uporabu) ako su bili korišteni za zaustavljanje pada. Samo sigurnosni pojasevi u skladu sa standardom EN 361 jedini su dopušteni ure aj za vezanje



## **SL - POZOR: Pred uporabo te naprave morate prebrati in razumeti navodila za uporabo.**

### **A. OPIS**

Okrogla zanka je del opreme za zaščito pred padcem in izpolnjuje zahteve standardov EN 354:2010, EN 795:2012/B, kot tudi EN 566:2006 - Gorniška oprema. Okrogla zanka je namenjena za uporabo samo ene osebe.

OPOZORILO: Vse dejavnosti, ki se izvajajo na višini, kot so plezanje, delo ali reševalne akcije, se štejejo za nevarne dejavnosti in so lahko vzrok za resne poškodbe in celo smrt. Oseba, ki uporablja tovrstno napravo, je odgovorna za kakršno koli škodo ali posledice kakršne koli nesreče.

Če uporabnik ne prevzema odgovornosti za tovrstna tveganja, te naprave ne sme uporabljati. Okrogla zanka je namenjena za uporabo samo v povezavi s sistemom za zaustavitev padca in NE Z DVIŽNIMI NAPRAVAMI. Napravo se lahko uporablja kot: napravo za sidranje - varnostna naprava proti padcu z višine, ki se uporablja za povezavo naprave za priključitev-blaženje na strukturno sidrno točko ali -varnostna vrv - sestavni del opreme za zaščito pred padci z višine, priključen na blažilnik padca. Sistem za zaščito pred padcem, sestavljen iz blažilnika padca (v skladu s standardom EN 355), priključenega na zanko. Naprava (v skladu s standardom EN 354) se lahko po priključitvi na varovalni pas (v skladu s standardom EN 361) in na strukturno sidrišče (v skladu s standardom EN 795) uporablja kot zaščitni sistem pred padci z višine. Skupna dolžina te komponente, skupaj z varnostno vrvjo in blažilnikom padca, zaključnimi zankami in spojniki ne sme presegati 2 m.

### **B.OPIS NAPRAVE**

Okrogla zanka je izdelana iz 21 mm širokega kosa poliestrskega traku. Konca traku sta zašita skupaj, da tvorita zaprto zanko. Dolžina okrogle zanke je od 20 cm do 200 cm.

1. šiv
2. identifikacijska tablica
3. trak iz tkanine

### **C. OPIS OZNAČITVE**

1. Naziv (vrsta) naprave
2. Blagovna znamka
3. Kataloška številka\*
4. Dolžina naprave
5. Evropski standard (število/leto/razred)
6. Serijska številka proizvodnje
7. Opomba: preberite navodila
8. Datum naslednjega pregleda
9. Minimalna preskusna natezna trdnost po standardu EN 566
10. Znak CE in številka priglašene organa, odgovornega za nadzor proizvodnega procesa naprave
11. Mesec/leto izdelave
12. Število oseb, ki napravo lahko sočasno uporabljajo
13. Oznaka proizvajalca ali distributerja

### **D. NAMESTITEV OKROGLE ZANKE KOT ELEMENT SIDRANJA [EN 795]**

1. Vodite okroglo zanko okoli elementa konstrukcije (fiksno sidrišče), npr. jeklen nosilec - sl. A
2. Na konec okrogle zanke priklopite ovalno vponko - sl. B1 ali
3. Vodite okroglo zanko skozi drugo zanko - sl. B2
4. Na ovalno vponko je treba priklopiti povezovalno-blažilno napravo (npr. blažilnik padca z lovilno vrvjo, delovno vrv ssamozavorno napravo, samozavorna naprava itd.) - sl. C.

### **POZOR:**

Če okrogla zanka spada med sestavne dele povezovalno-blažilne naprave, mora uporabnik imeti blažilnik padca, ki omejuje največje vrednosti dinamičnih sil, ki delujejo na uporabnika med zaustavitvijo padca, do največ 6 kN.

Pozor: Uporabljajte izključno le ustrezne vponke [EN 362].

**POZOR! VEDNO DELAJTE Z DO KONCA PRIVITIM ZAPORNIM NAVOJNIM OBROČEM VPONKE.**

**VEDNO UPORABITE SIDRIŠČE, KI SE NAHAJAJ NAD DELOVNIM MESTOM, NE UPORABLJAJTE SIDRIŠČ MANJŠE DEBELINE ALI Z OSTRIMI ROBOVI.**

Točka trdne strukture, na katero je okrogla zanka povezana, se mora nahajati nad mestom delovanja ter njegova oblika in konstrukcija mora preprečevati nehoteno popustitev okrogle zanke.

### **E.UPORABA OKROGLE ZANKE KOT GORNIŠKE OPREME [EN 566]**

- Pred uporabo te opreme je potrebno: 1. Natančno prebrati ta navodila za uporabo.
2. Zagotoviti ustrezno usposobljenost uporabnikov v zvezi z uporabo naprave.
  3. Upoštevat priporočila glede zmogljivosti in omejitev pri uporabi naprave.
  4. Zavedati se tveganj in odgovornosti.
  5. Pred vsako uporabo okroglo zanko pregledati, da se odkrije morebitne poškodbe zanke in šivov.
  6. Vedno se nahajati pod sidriščem.

Uporaba okrogle zanke kot gorniške opreme mora biti skladna z navodili za uporabo gorniške opreme in zahtevami veljavnih predpisov:

- EN 12275 - Vponke
- EN 12277 - Pasovi
- EN 567 - Prižeme
- EN 958 - Sistemi za absorpcijo energije pri zahtevnem varovanem planinstvu**POZOR!** IZOGIBAJTE SE PADCEM S POVEZANO OKROGLO ZANKO

### **F. TRIKOTNIK SIL**

Povečanje kota v trikotniku sil poveča obremenitev sidrišč.

Da bi se izognili takšnemu pojavu, je priporočljivo uporabiti okroglo zanko ustreznе dolžine.

### **G.UPORABA OKROGLE ZANKE KOT VRV Z ZAKLJUČNO ZANKO [EN 354]**

1. Ena od vponk okrogle zanke mora biti povezana s sidriščem nepremične konstrukcije s trdnostjo min. 12 kN
  - neposredno - sl. 1
  - z vrvjo z zaključno zanko - sl. 2 ali z zapenjalom za zapenjanje na konstrukcijo - sl. 3
- 2.Drugi konec okrogle zanke za zaponko povežite z blažilnikom padca z uporabo vponke - sl. 4A ali z vodenjem konca obročne zanke skozi drug obroč - sl.Vodite okroglo zanko skozi drugo zanko - sl. 4B

3. Tako oblikovan vezni-blažilni element je treba priključiti neposredno na srednji ali zadnji obroč pasu - sl. 5

### **H. POZOR:**

Pri določanju prostega prostora pod delovnim mestom, potrebnega za zaustavitev padca, je treba obroč upoštevati kot dodaten element, ki povzroča povečanje razdalje za zadrževanja padca.

-Skupna dolžina vezne-blažilne naprave, ki jo sestavljajo okrogla zanka, blažilnik padca v skladu z EN 355 ter vezniki ter vponke, ne sme presegati 2 m.

- V primeru potencialnega tveganja padca, uporabnik mora povečati stopnjo napetosti okrogle zanke.

-Uporabnik mora odpraviti vsa potencialna tveganja, prisotna v določenem primeru (na primer ovitja zanke okrog vratu), ko semed uporabo zgodi zaustavitev padca, in okrogla zanka se lahko blokira.

-Uporabnik se mora izogibati puščanju traku med elementi nepremične konstrukcije ali kjer obstaja nevarnost padca zaradi stika z ostrimi robovi (npr. rob strehe).

- Okroglo zanko se lahko uporablja pri temperaturah od -30°C do +50°C.

- Ne uporabljajte samo okrogle zanke (brez blažilnika padca) kot napravo za zaustavitev padca z višine.

- Dve ločeni okrogli zanki (obe opremljeni z blažilnikom padca) se ne sme uporabiti eno poleg druge (oziroma vzporedno).

- Prosti konec sestava zanke v kombinaciji z blažilnikom energije ne sme biti pripet na pas.

-Okroglo zanko brez blažilnika padca je dovoljeno uporabiti samo kot vrv za pozicioniranje, da se omeji (prepreči) možnost, da se uporabnik znajde na mestu, kjer obstaja nevarnost padca.

- Izogibajte se zvijanju in torziji krakov okrogle zanke.

- Preverite čitljivost oznak na napravi.

### **I. OBDOBNI PREGLEDI**

Vsaj enkrat na 12 mesecev uporabe, od datuma prve uporabe, je potrebno opraviti redni pregled naprave. Obdobni pregled lahko izvaja izključno le pristojna oseba, ki ima ustrezno znanje in je bila usposobljena za izvajanje pregledov osebne varovalne opreme. Pogoji uporabe naprave lahko vplivajo na pogostost izvajanja obdobjnih pregledov, ki jih bo morda potrebno izvajati pogosteje kot vsakih 12 mesecev uporabe. Vsak obdobjni pregled je treba vpisati v evidenco uporabe naprave.

### **J.NAJDALJŠA ŽIVLJENJSKA DOBA**

Napravo se lahko uporablja 10 let od datuma izdelave.

**POZOR:** Najdaljša življenjska doba naprave je odvisna od pogostosti in okolja uporabe.

Uporaba naprave v težkih pogojih, s pogostimstikomzvido,ostrimirobovi,ekstremnimitemperaturamiinstikomzjedkimisnovmi,j elahkovzrok,dajenapravo treba izločiti izuporabelahkotudizepoenkratniuporabi.

### **K.IZLOČITEV IZ UPORABE**

Pasove je treba nemudoma izločiti iz uporabe in jih odstraniti (trajno jih je treba zavreči), če so bili podvrženi padcem ali niso prestali redne preglede ali če njihovo stanje vzbuja dvome o zanesljivosti.

### **L GLAVNA PRAVILA ZA UPORABO OSEBNE VAROVALNE OPREME PRED PADCI Z VIŠINE.**

Osebo varovalno opremo smejo uporabljati samo osebe, ki so usposobljene za njihovo uporabo.

Osebnе varovalne opreme ne smejo uporabljati osebe, katerih zdravstveno stanje lahko vpliva na varnost med vsakodnevno uporabo ali med reševalnimi operacijami. Pripraviti je treba načrt reševanja, ki ga bo treba v primeru potrebe uporabiti med delom. V primeru visenja v osebni zaščitni opremi (npr. po zaustavitvi padca) bodite pozorni na simptome poškodb zaradi visenja.

Da bi se izognili negativnim učinkom visenja, poskrbite za pripravo ustreznega načrta reševanja. Priporočamo uporabo podložnih trakov.

Prepovedano je kakršno koli spreminjanje naprav brez pisnega soglasja proizvajalca. Vsaka popravila naprav naj opravi samo proizvajalec ali pooblaščen zastopnik. Osebnе varovalne opreme ni mogoče uporabljati na način, ki ni v skladu z njihovo predvideno uporabo.

Osebnа varovalna oprema je del osebne opreme in jo sme uporabljati samo ena oseba. Pred uporabo se prepričajte, da vse komponente naprave, ki sestavljajo sistem za zaščito pred padcem z višine, pravilno delujejo skupaj. Redno preverjajte povezavo in nastavitev komponent sistema, da preprečite nenamernemu popuščanju ali razstavljanju.

Prepovedana je uporaba kompletov varnostnih naprav, pri katerih na delovanje katere koli komponente negativno vpliva delovanje druge komponente.

Pred vsako uporabo posamezne varovalne naprave opravite temeljit pregled, da se prepričate, o učinkovitosti in pravilnem delovanju naprave.

Med pregledom pred uporabo preverite vse sestavne dele naprave, pri čemer bodite še posebej pozorni na morebitne poškodbe, prekomerno obrabo, korozijo, odrgnine, ureznine in nepravilnosti delovanja. Posebno pozornost posvetite posameznim napravam:

-pri varnostnih pasovih, nožnih pasovih in pasovih za delovno pozicioniranje preverite: obroče, nastavitvene elemente, sidrišča (obročke) za sidranje, trakove, šive, skoznje luknje;

-pri blažilnikih padca preverite: povezovalne obroče, trakove, šive, ovoje in vponke;

-pri lovilnih vrveh in tekstilnih vodilih za vrvi preverite: obroče, nastavke, vponke, nastavitvene elemente;

-pri lovilnih vrveh in jeklenih vodilih za vrvi preverite: vrvi, lovilne vrvi, vponke, obroče, nastavke, spojnike, nastavitvene elemente;

-pri samozavornih napravah za vrv ali trak preverite: pravilno delovanje navijalnega in zapornega mehanizma, ohišja, blažilnika padca in spojnikov;

-pri samozapornih napravah preverite: ohišje naprave, pravilno drsenje vzdolž vodila, delovanje zapornega mehanizma, valjev, vijakov in kovic, spojnikov, blažilnika padca;

-pri kovinskih elementih (spojniki, kavliji in sidrišča) preverite: nosilno ohišje, zakovice, glavno matico, delovanje zapornega mehanizma.

Vsaj enkrat letno, po vsakih 12 mesecih uporabe, je treba osebno varovalno opremo umakniti iz uporabe, da se opravi celovit pregled. Obdobni pregled lahko izvaja le pristojna oseba, ki ima ustrezno znanje in je bila usposobljena za izvajanje tovrstnih pregledov. Pregled lahko opravi tudi proizvajalec ali pooblaščen zastopnik proizvajalca. V nekaterih primerih, če je osebna varovalna oprema posebno zapletene sestave, npr. samozaporne naprave; obodne preglede lahko izvaja samo proizvajalec naprave ali njegov pooblaščen zastopnik. Po opravljenem obdobjnem pregledu v evidenci navedite datum naslednjega pregleda.

Redni obdobjni pregledi so nujni za ugotavljanje tehničnega stanja opreme in varnosti





## A. ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ

Η κυκλική κορδέλα είναι μέρος του εξοπλισμού προστασίας από πτώση και πληροί τις απαιτήσεις των προτύπων EN 354: 2010, EN 795:2012/B, καθώς και του EN 566:2006 - Εξοπλισμός ορειβασίας. Η κυκλική κορδέλα προορίζεται για χρήση μόνο από ένα άτομο. ΠΡΟΕΙΔΟΠΟΙΗΣΗ: Όλες οι δραστηριότητες που εκτελούνται σε ύψος, όπως η αναρρίχηση, οι εργασίες ή οι επιχειρήσεις διάσωσης θεωρούνται επικίνδυνες δραστηριότητες και μπορούν να προκαλέσουν σοβαρό τραυματισμό, ακόμη και θάνατο. Το άτομο που χρησιμοποιεί αυτόν τον τύπο διάταξης είναι υπεύθυνο για οποιαδήποτε ζημιά ή τις συνέπειες τυχόν ατυχημάτων.

Εάν ο χρήστης δεν αναλαμβάνει καμία ευθύνη για αυτόν τον τύπο κινδύνου, δεν θα πρέπει να χρησιμοποιεί αυτή τη διάταξη. Η κυκλική κορδέλα προορίζεται για χρήση μόνο σε συνδυασμό με σύστημα ανακοπής πτώσης και ΟΧΙ ΜΕ ΔΙΑΤΑΞΕΙΣ ΑΝΥΨΩΣΗΣ. Η διάταξη μπορεί να χρησιμοποιηθεί ως:

διάταξη αγκύρωσης - διάταξη προστασίας από πτώση από ύψος που χρησιμοποιείται για τη σύνδεση της διάταξης σύνδεσης-απαγωγής στο δομικό σημείο αγκύρωσης ή -κορδόνι ασφαλείας - εξάρτημα του εξοπλισμού προστασίας από πτώσεις από ύψος, συνδεδεμένο σε απαγωγέα. Σύστημα προστασίας από πτώσεις από ύψος που αποτελείται από απαγωγέα (συμβατό με το πρότυπο EN 355), συνδεδεμένο με κυκλική κορδέλα. Η διάταξη (συμβατή με το πρότυπο EN 354), αφού συνδεθεί στην εξάρτηση (συμβατή με το πρότυπο EN 361) και στο δομικό σημείο αγκύρωσης (συμβατό με το πρότυπο EN 795), μπορεί να χρησιμοποιηθεί ως σύστημα προστασίας έναντι πτώσεων από ύψος . Το συνολικό μήκος αυτού του εξαρτήματος μαζί με το κορδόνι ασφαλείας και τον απαγωγέα, τις απολήξεις και τους συνδέσμους δεν πρέπει να υπερβαίνει τα 2 μέτρα.

## B.ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ ΤΗΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ

Η κυκλική κορδέλα είναι κατασκευασμένη με ένα κομμάτι πολυεστερικής κορδέλας πλάτους 21 mm. Τα άκρα είναι ραμμένα για να σχηματίσουν έναν κλειστό δακτύλιο. Το μήκος του δακτυλίου είναι από 20 cm έως 200 cm.

1. ραφή
2. πινακίδα αναγνώρισης
3. υφασμάτινη κορδέλα

## C. ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ ΤΗΣ ΣΗΜΑΝΣΗΣ

1. Ονομα (τύπος) της διάταξης
2. Εμπορικό σήμα
3. Αριθμός καταλόγου\*
4. Μήκος της διάταξης
5. Ευρωπαϊκό πρότυπο (αριθμός/έτος/κατηγορία)
6. Αριθμός σειράς παραγωγής
7. Σημείωση: διαβάστε τις οδηγίες
8. Ημερομηνία επόμενης επιθεώρησης
9. Ελάχιστη αντοχή δοκιμής σύμφωνα με το πρότυπο EN 566
10. Σήμα CE και αριθμός του κοινοποιημένου οργανισμού που είναι υπεύθυνος για τον έλεγχο της διαδικασίας παραγωγής τηςδιάταξης
11. Μήνας/έτος παραγωγής
12. Αριθμός ατόμων που μπορούν να χρησιμοποιήσουν ταυτόχρονα τη διάταξη
13. Σήμανση του κατασκευαστή ή του διανομέα

## D.ΕΓΚΑΤΑΣΤΑΣΗ ΤΗΣ ΚΥΚΛΙΚΗΣ ΚΟΡΔΕΛΑΣ ΩΣ ΣΤΟΙΧΕΙΟ ΑΓΚΥΡΩΣΗΣ (EN 795)

1. Οδηγήστε την κυκλική κορδέλα γύρω από ένα στοιχείο της δομής (σταθερό σημείο αγκύρωσης), π.χ. χαλύβδινοι δοκοί - Εικ. Α
2. Συνδέστε τα άκρα της κυκλικής κορδέλας με ένα οβάλ άγκιστρο - Εικ. Β1 ή
3. Οδηγήστε μια κυκλική κορδέλα διαμέσου του άλλο δακτυλίου - Εικ. Β2
4. Στο οβάλ άγκιστρο πρέπει να συνδεθεί η διάταξη σύνδεσης-απαγωγής (π.χ. απαγωγέας με κορδόνι, σχοινί εργασίας με αυτοασφαλιζόμενη διάταξη, αυτοτροχοπεδούμενη διάταξη κ.λ.π.) - Εικ. C.

## ΠΡΟΣΟΧΗ:

Εάν η κυκλική κορδέλα είναι ένα από τα στοιχεία της διάταξης σύνδεσης-απαγωγής, ο χρήστης πρέπει να έχει έναν απαγωγέα που να περιορίζει τις μέγιστες τιμές των δυναμικών δυνάμεων που ασκούνται στον χρήστη κατά την ανάσχεση της πτώσης, σε ένα μέγιστο 6 kN.

Προσοχή: Να την χρησιμοποιείτε αποκλειστικά με άγκιστρα σύμφωνα (EN 362).

ΠΡΟΣΟΧΗ! ΝΑ ΕΡΓΑΣΕΣΤΕ ΠΑΝΤΑ ΜΕ ΤΟΝ ΔΑΚΤΥΛΙΟ ΑΣΦΑΛΙΣΗΣ ΤΟΥ ΑΓΚΙΣΤΡΟΥ ΤΕΛΕΙΩΣ ΣΦΙΓΜΕΝΟ.

ΝΑ ΧΡΗΣΙΜΟΠΟΙΕΙΤΕ ΠΑΝΤΑ ΕΝΑ ΣΗΜΕΙΟ ΑΓΚΥΡΩΣΗΣ ΠΟΥ ΒΡΙΣΚΕΤΑΙ ΠΑΝΩ ΑΠΟ ΤΗ ΘΕΣΗ ΕΡΓΑΣΙΑΣ, ΜΗ ΧΡΗΣΙΜΟΠΟΙΕΙΤΕ ΣΗΜΕΙΑ ΑΓΚΥΡΩΣΗΣ ΜΕΙΩΜΕΝΟΥ ΠΛΑΘΟΥΣ Ή ΜΕ ΠΡΟΕΞΕΧΟΥΣ ΑΚΜΕΣ.

Το σημείο της σταθερής δομής στο οποίο συνδέεται η κυκλική κορδέλα πρέπει να βρίσκεται πάνω από το χώρο εργασίας και το σχήμα και η δομή του πρέπει να εμποδίζουν την τυχαιά αποσύνδεση της κυκλικής κορδέλας.

## E.ΧΡΗΣΗ ΤΗΣ ΚΥΚΛΙΚΗΣ ΚΟΡΔΕΛΑΣ ΩΣ ΕΞΟΠΛΙΣΜΟ ΓΙΑ ΟΡΕΙΒΑΙΑ (EN 566)

- Πριν χρησιμοποιήσετε αυτήν τη διάταξη, είναι απαραίτητο να: 1. Διαβάσετε προσεκτικά αυτές τις οδηγίες χρήσης.
2. Εξασφαλίσετε μια κατάλληλη εκπαίδευση των χρηστών σε σχέση με τη χρήση της διάταξης.
  3. Τηρήστε τις συστάσεις σχετικά με τις επιδόσεις και τους περιορισμούς στη χρήση της διάταξης.
  4. Να έχετε επίγνωση των κινδύνων και των ευθυνών.
  5. Να ελέγχετε την κυκλική κορδέλα πριν από κάθε χρήση για τυχόν ζημιές στο πλέγμα και τις ραφές.
  6. Μείνετε κάτω από το σημείο αγκύρωσης.

Η χρήση της κυκλικής κορδέλας ως ορειβατικού εξοπλισμού πρέπει να συμμορφώνεται με τις οδηγίες χρήσης του ορειβατικούεξοπλισμού και τις απαιτήσεις των ισχυόντων προτύπων: - EN 12275 - Άγκιστρα - EN 12277 - Εξαρτίσεις - EN 567 - Σφιγκτήρες σχοινοί - EN 958 - Απαγωγείς ενέργειας που χρησιμοποιούνται στις αναβάσεις μέσωτροχιοδρόμου. ΠΡΟΣΟΧΗ! ΑΠΟΦΥΓΤΕ ΠΤΩΣΕΙΣ ΜΕ ΣΥΝΔΕΔΕΜΕΝΗ ΤΗΝ ΚΥΚΛΙΚΗ ΚΟΡΔΕΛΑ.

## F. ΤΡΙΓΩΝΟ ΔΥΝΑΜΕΩΝ

Η αύξηση της γωνίας στο τρίγωνο των δυνάμεων αυξάνει το φορτίο που εφαρμόζεται στα σημεία αγκύρωσης. Για να αποφευχθεί ένα τέτοιο φαινόμενο, συνιστάται η χρήση μια κυκλικής κορδέλας επαρκούς μήκους.

## G.ΧΡΗΣΗ ΤΗΣ ΚΥΚΛΙΚΗΣ ΚΟΡΔΕΛΑΣ ΩΣ ΚΟΡΔΟΝΙ ΑΣΦΑΛΕΙΑΣ (EN 354)

- 1.Ένα από τα άγκιστρα της κυκλικής κορδέλας πρέπει να συνδεθεί σε ένα σημείο αγκύρωσης της σταθερής δομής με αντίσταση ελάχ.12 kN - απ' ευθείας- Εικ. 1
- μέσω ενός σχοινοί αγκύρωσης - Εικ. 2 ή ένα σφιγκτήρα αγκύρωσης - Εικ. 3
- 2.Συνδέστε το άλλο άκρο της κυκλικής κορδέλας στον απαγωγέα ασφαλείας μέσω ενός άγκιστρον - Εικ. 4Α ή περνώντας ένα άκρο της κυκλικής κορδέλας μέσα τον άλλο δακτύλιο - Εικ. 4Β
- 3.Το εξάρτημα σύνδεσης-απαγωγής που σχηματίζεται με αυτόν τον τρόπο πρέπει να συνδεθεί απευθείας στονμπροστινό ή τον πίσω δακτύλιο της εξάρτησης - Εικ. 5

## H. ΠΡΟΣΟΧΗ:

Κατά τον προσδιορισμό του ελεύθερου χώρου κάτω από τον αναγκαίο χώρο εργασίας για την ανάσχεση της πτώσης, ο δακτύλιος θα πρέπει να θεωρείται ως ένα πρόσθετο στοιχείο που προκαλεί αύξηση της απόστασης ανακοπής της πτώσης.

- Το συνολικό μήκος της διάταξης σύνδεσης-απαγωγής που αποτελείται από την κυκλική κορδέλα, τον απαγωγέα σύμφωνα με τοπρότυπο EN 355 και τους συνδέσμους και τα άγκιστρα δεν πρέπει να υπερβαίνει τα 2 m.

- Σε περίπτωση ενδεχόμενου κινδύνου πτώσης, ο χρήστης πρέπει να αυξήσει τον βαθμό τάνυσης της κυκλικής κορδέλας.

-Ο χρήστης πρέπει να εξαλείψει όλους τους πιθανούς κινδύνους σε μια δεδομένη κατάσταση (π.χ. τυλίγοντας την κορδέλαγύρω από το λαίμω) όταν κατά τη χρήση συμβεί ανακοπή πτώσης και η κυκλική κορδέλα μπορεί να ασφαλιστεί.

-Ο χρήστης πρέπει να αποφύγει να αφήνει την κυκλική κορδέλα ανάμεσα στα στοιχεία της σταθερής δομής ή όπου υπάρχει κίνδυνος πτώσης με την επαφή αιχιμηρών άκρων (π.χ. άκρη οροφής).

- Ο δακτύλιος μπορεί να χρησιμοποιηθεί σε θερμοκρασίες από -30°C έως 50°C.

- Μη χρησιμοποιείτε τον δακτύλιο μόνο του (χωρίς απαγωγέα) ως διάταξη κατά της πτώσης από ψηλά.

- Δύο ξεχωριστοί δακτύλιοι (αμφότεροι εξοπλισμένοι με απαγωγείς) δεν μπορούν να χρησιμοποιηθούν ο ένας δίπλα στον άλλο(παράλληλα).

- Το ελεύθερο άκρο του συγκροτήματος δύο δακτυλίων με απαγωγέα δεν μπορεί να συνδεθεί στην εξάρτηση.

-Επιπρόσθετα η χρήση της κυκλικής κορδέλας χωρίς απαγωγέα μόνο ως κορδόνι τοποθέτησης, προκειμένου να περιοριστεί η πιθανότητα (πρόληψη) να βρεθεί ο χρήστης σε σημείο όπου υπάρχει κίνδυνος πτώσης.

- Αποφύγετε την αυστροφή και την στρέψη των διακλαδώσεων της κυκλικής κορδέλας.

- Να ελέγχετε την αναγνωσιμότητα των σημάτων που υπάρχουν στη διάταξη.

## I. ΠΕΡΙΟΔΙΚΕΣ ΕΠΙΘΕΩΡΗΣΕΙΣ

Τουλάχιστον μία φορά κάθε 12 μήνες χρήσης, ξεκινώντας από την ημερομηνία πρώτης χρήσης, θα πρέπει να διενεργείτε μια περιοδική επιθεώρηση της διάταξης. Η περιοδική επιθεώρηση μπορεί να γίνεται αποκλειστικά από αρμόδιο άτομο που έχει σχετικές γνώσεις και έχει εκπαιδευτεί σχετικά με τη διενέργεια επιθεωρήσεων διατάξεων ατομικής προστασίας. Οι συνθήκες χρήσης της διάταξης ενδέχεται να επηρεάσουν τη συχνότητα διενεργείας περιοδικών επιθεωρήσεων, οι οποίες πρέπει να γίνονται συχνότερα από κάθε 12 μήνες χρήσης. Κάθε περιοδική επιθεώρηση πρέπει να καταγράφεται στην Κάρτα χρήσης της διάταξης.

## J.ΜΕΓΙΣΤΗ ΠΕΡΙΟΔΟΣ ΩΦΕΜΙΑΣΖΩΗΣ

Η διάταξη μπορεί να χρησιμοποιηθεί για 10 έτη από την ημερομηνία παραγωγής. ΠΡΟΣΟΧΗ: Η μέγιστη ωφέλιμη περίοδος ζωής της διάταξης εξαρτάται από τη συχνότητα και τον περιβάλλον χρήσης. Η χρήση της διάταξηςσεεπιβαρυντικέςσυνθήκες,μεσυνχρησπηφι μενερν, αιχιμηρέακρες, ακραίεςθερμοκρασίεςκαιεπαφήμε διαβρωτικές ουσίες, μπορεί να οδηγήσει σε αχρηστία ακόμη και μετά από μία μόνο χρήση της διάταξης.

## K.ΘΕΣΗ ΕΚΤΟΣ ΧΡΗΣΗΣ

Η εξάρτηση πρέπει να τεθεί αμέσως εκτός λειτουργίας και να διαλυθεί (πρέπει να απορριφθεί οριστικά), εάν έχει υποστεί πτώσεις ή δεν έχει περάσει από περιοδική επιθεώρησης ή εάν η κατάσταση της εγείρει αμφιβολίες ως προς την αξιοπιστία της.

## L ΒΑΣΙΚΑ ΠΡΟΤΥΠΑ ΧΡΗΣΗΣ ΕΞΟΠΛΙΣΜΟΥ ΑΤΟΜΙΚΗΣ ΠΡΟΣΤΑΣΙΑΣ ΚΑΤΑ ΠΤΩΣΕΩΝ ΑΠΟ ΥΨΟΣ.

Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας πρέπει να χρησιμοποιείται μόνο από άτομα εκπαιδευμένα στη χρήση του.

Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας δεν μπορεί να χρησιμοποιηθεί από άτομα των οποίων η κατάσταση υγείας ενδέχεται να επηρεάσει την ασφάλεια κατά την καθημερινή χρήση ή κατά τη διάρκεια επιχειρήσεων διάσωσης.

Είναι απαραίτητο να προετοιμαστεί ένα σχέδιο διάσωσης, το οποίο θα πρέπει να χρησιμοποιείται κατά την εργασία σε περίπτωση ανάγκης.

Σε περίπτωση αιώρησης εντός εξοπλισμού ατομικής προστασίας (π.χ. μετά από ανάσχεση πτώσης), δώστε προσοχή στα συμπτώματα τραυματισμών μετά την αιώρηση.

Για να αποφύγετε τις αρνητικές επιπτώσεις της αιώρησης, βεβαιωθείτε ότι έχει προετοιμαστεί ένα κατάλληλο σχέδιο διάσωσης. Συνιστούμε να χρησιμοποιείτε ταινίες στήριξης.

Απαγορεύεται η πραγματοποίηση οποιασδήποτε τροποποίησης στις διατάξεις χωρίς τη γραπτή συγκατάθεση του κατασκευαστή.

Οποιοδήποτε επισκευές στις διατάξεις πρέπει να πραγματοποιούνται μόνο από τον κατασκευαστή ή τον εξουσιοδοτημένο αντιπρόσωπο. Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας δεν μπορεί να χρησιμοποιηθεί με τρόπο που δεν είναι σύμφωνας με τη χρήση για την οποία προορίζεται.

Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας είναι μέρος του ατομικού εξοπλισμού και πρέπει να χρησιμοποιείται μόνο από ένα άτομο.

Πριν από τη χρήση, βεβαιωθείτε ότι όλα τα εξαρτήματα της διάταξης, που συνθέτουν το σύστημα προστασίας από πτώση από ψηλά, λειτουργούν σωστά μαζί. Να ελέγχετε περιοδικά τη σύνδεση και τη ρύθμιση των εξαρτημάτων του συστήματος για να αποφύγετε τυχαιά χαλάρωση ή αποσύνδεση.

Απαγορεύεται η χρήση σετ προστατευτικών διατάξεων, στα οποία η λειτουργία ενός εξαρτήματος επηρεάζεται δυσμενώς από τη λειτουργία ενός άλλου εξαρτήματος. Πριν από κάθε χρήση μεμονωμένων προστατευτικών διατάξεων, να διενεργείτε διεξοδική επιθεώρηση πριν από τη χρήση για να βεβαιωθείτε ότι η διάταξη είναι αποτελεσματική και λειτουργεί σωστά.

Κατά την επιθεώρηση πριν από τη χρήση, να ελέγχετε όλα τα εξαρτήματα της διάταξης, δίνοντας ιδιαίτερη προσοχή σε τυχόν ζημιές, υπερβολική φθορά, διάβρωση, εκδορές, κοψίματα και δυσλειτουργίες. Δώστε ιδιαίτερη προσοχή στις μεμονωμένες διατάξεις: -σε εξαρτίσεις ασφαλείας, ζώνες προστασίας μηρών και ζώνες τοποθέτησης στην εργασία, ελέγξτε: δακτυλίου, στοιχεία ρύθμισης, σημεία αγκύρωσης (δαχτυλιδία), ιμάντες, ραφές, διαμπερείς σπές.

-στους απαγωγείς ελέγξτε: δακτυλίου σύνδεσης, ιμάντες, ραφές, περιβλήματα και συνδετήρες.

-στα κορδόνια και στους υφασμάτινους οδηγούς για σχοινιά, ελέγξτε: δακτυλίου, δακτυλίου για αορήτρες, συνδετήρες, στοιχεία ρύθμισης.

-στα κορδόνια και στους χαλύβδινους οδηγούς για σχοινιά, ελέγξτε: σχοινιά, κορδόνια, σφιγκτήρες, δακτυλίου,δακτυλίου για αορήτρες, συνδέσμους, στοιχεία ρύθμισης.

-σε διατάξεις αυτόματης πέδησης για σχοινί ή ταινία, ελέγξτε: τη σωστή λειτουργία του μηχανισμού επανατύλιξης και τουμηχανισμού ασφάλισης, της έδρας, του απαγωγέα και των συνδετήρων.

-σε διατάξεις αυτόματης πέδησης ελέγξτε: το σώμα της διάταξης, τη σωστή ολίσθηση κατά μήκος του οδηγού, τη λειτουργίατου μηχανισμού ασφάλισης, τους κλινόδρους, τις βίδες και τα πριτσίνια, τους συνδέσμους, τον απαγωγέα.

-στα μεταλλικά στοιχεία (σύνδεσμοι, γάντζοι και άγκιστρα) ελέγξτε: το φέρον σώμα, τα πριτσίνια, το κύριο επίσχεστρο, τη λειτουργία του μηχανισμού ασφάλισης.

Τουλάχιστον μία φορά το χρόνο, μετά από κάθε 12 μήνες χρήσης, ο ατομικός προστατευτικός εξοπλισμός πρέπει να αποσυρται από τη χρήση για να διενεργείται πλήρης επιθεώρηση. Η περιοδική επιθεώρηση μπορεί να γίνει από αρμόδιο άτομο που έχει σχετικές γνώσεις και έχει εκπαιδευτεί στον τομέα αυτό. Η επιθεώρηση μπορεί επίσης να πραγματοποιηθεί από τον κατασκευαστή ή από εξουσιοδοτημένο αντιπρόσωπο του κατασκευαστή



**PL - UWAGA: Przed użyciem tego urządzenia należy przeczytać i zrozumieć tę instrukcję użytkowania.**

#### A. OPIS

Zaczepek taśmowy stanowi część sprzętu powstrzymującego spadanie z wysokości i spełnia wymagania norm EN 354:2010, EN 795:2012/B, a także normy EN 566:2006 – Sprzęt alpinistyczny. Zaczepek taśmowy jest przeznaczony do użytkowania tylko przez jedną osobę. OSTRZEŻENIE: Wszelkie czynności wykonywane na wysokości, jak wspinaczka, praca lub akcje ratunkowe uważa się za niebezpieczne i mogące skutkować poważnymi obrażeniami, a nawet śmiercią. Osoba korzystająca z tego urządzenia ponosi odpowiedzialność za wszelkie możliwe uszkodzenia lub skutki wypadku. Jeżeli użytkownik nie wyraża zgody na przyjęcie na siebie odpowiedzialności za tego typu zagrożenia, nie powinien stosować tego urządzenia. Zaczepek taśmowy jest przeznaczony do używania jedynie w połączeniu z systemem powstrzymywania spadania, a NIE Z URZĄDZENIAMI PODNOSZĄCYMI. Urządzenie może zostać użyte jako:

- urządzenie kotwiące – składnik sprzętu chroniącego przed upadkiem z wysokości służący do dołączania do punktu konstrukcji stałej podzespołu łącząco-amortyzującego. lub
- linka bezpieczeństwa – składnik sprzętu chroniącego przed upadkiem z wysokości połączony z amortyzatorem. System chroniący przed upadkiem z wysokości składający się z amortyzatora bezpieczeństwa (zgodnego z EN 355), podłączonego do zaczepeka taśmowego. Urządzenie (zgodne z EN 354), po podłączeniu do szelek bezpieczeństwa (zgodnych z EN 361) i punktu konstrukcji stałej (zgodnego z EN 795), można stosować jako podstawowy sprzęt powstrzymujący spadanie z wysokości. Całkowita długość tego podzespołu wraz z linką bezpieczeństwa oraz amortyzatorem bezpieczeństwa, zakończeniami i łącznikami nie może przekraczać 2 m.

#### B. OPIS URZĄDZENIA

Zaczepek taśmowy jest zbudowany z odcinka poliestrowej taśmy włókienniczej o szerokości 21 mm. Zszyte końce tworzą zamkniętą pętlę. Długość zaczepeka taśmowego wynosi od 20 cm do 200 cm.

1. szew
2. cecha urządzenia
3. taśma włókiennicza

#### C. OPIS ZNAKOWANIA

1. Nazwa (typ) urządzenia
2. Znak handlowy
3. Numer katalogowy\*
4. Długość urządzenia
5. Normy europejskie (numer/rok/klasa)
6. Numer serii produkcji
7. Uwaga: zapoznać się z instrukcją
8. Data następnego przeglądu
9. Minimalna wytrzymałość zbadana zgodnie z EN 566
10. Znak CE i numer jednostki notyfikowanej odpowiedzialnej za kontrolę procesu produkcyjnego urządzenia
11. Miesiąc/rok produkcji
12. Liczba osób, które mogą jednocześnie używać urządzenia
13. Oznaczenie producenta lub dystrybutora

#### D. ZAKŁADANIE ZACZEPEKA TAŚMOWEGO JAKO ELEMENTU ZACZEPEKOWEGO (EN 795)

1. Opasać zaczepek wokół elementu konstrukcji (punkt konstrukcji stałej), np. belki stalowej – Rys. A
2. Końce zaczepeka taśmowego spiąć zatrzaśnikiem owalnym – Rys. B1 lub
3. Przełożyć jedną pętlę zaczepeka przez drugą – Rys. B2
4. Do zatrzaśnika owalnego dołączyć podzespół łącząco-amortyzujący (np. amortyzator z linką, linę roboczą urządzeń samozaciskowych, urządzenia samohamowne itp.) – Rys. C.

#### UWAGA:

Jeżeli zaczepek taśmowy wchodzi w skład podzespołu łącząco-amortyzującego, użytkownik powinien być wyposażony w amortyzator bezpieczeństwa, który ogranicza maksymalne wartości sił dynamicznych wywieranych na użytkownika podczas powstrzymywania upadku do maksymalnie 6 kN.

Uwaga: Stosować tylko zatwierdzone zatrzaśniki [EN 362].

#### OSTRZEŻENIE! ZAWSZE PRACOWAĆ Z DOKRĘCONĄ ZAKRĘTKĄ BLOKUJĄCĄ ZATRZAŚNIKA.

ZAWSZE KORZYSTAĆ Z PUNKTU KOTWIENIA ZNAJDUJĄCEGO SIĘ NAD MIEJSCEM PRACY NIE STOSOWAĆ PUNKTÓW KOTWIENIA O MAŁEJ GRUBOŚCI LUB POSIADAJĄCYCH OSTRE KRAWĘDZIE.

Punkt konstrukcji stałej, do którego podłączony jest zaczepek taśmowy, powinien znajdować się nad miejscem pracy, a jego kształt i konstrukcja powinna uniemożliwiać samoczynne odłączenie się zaczepeka taśmowego.

#### E. ZAKŁADANIE ZACZEPEKA TAŚMOWEGO JAKO SPRZĘTU ALPINISTYCZNEGO (EN 566)

Przed użytkowaniem tego urządzenia należy:

1. Zapoznać się ze zrozumieniem z niniejszą instrukcją użytkowania.
  2. Zadać o właściwe przeszkolenie pod kątem użytkowania.
  3. Stosować się do określonych zaleceń dotyczących możliwości i ograniczeń w użytkowaniu sprzętu.
  4. Mieć świadomość zagrożeń i przyjąć za nie odpowiedzialność.
  5. Sprawdzić zaczepek taśmowy przed każdym użyciem pod kątem uszkodzeń taśmy i szwów.
  6. Pozostawać pod punktem zamocowania.
- Zakładanie zaczepeka taśmowego jako sprzętu alpinistycznego musi być zgodne z instrukcjami użytkownika sprzętu alpinistycznego i obowiązującymi normami:
- EN 12275 – łączniki
  - EN 12277 – Upręże
  - EN 567 – Zaciski linowe
  - EN 958 – Zespoły amortyzujące używane do wspinaczki ściankowej.

#### OSTRZEŻENIE! UNIKAĆ UPADKÓW PRZY PODŁĄCZONYM ZACZEPEKIEM.

#### F. TRÓJKĄT SIŁ

Zwiększanie kąta w trójkącie sił powoduje zwiększanie nacisku na punkty kotwienia.

Aby zapobiec występowaniu podobnego zjawiska, należy stosować zaczepek taśmowy o właściwej długości.

#### G. ZAKŁADANIE ZACZEPEKA TAŚMOWEGO JAKO LINKI BEZPIECZEŃSTWA (EN 354)

1. Jeden z zatrzaśników zaczepeka taśmowego należy dołączyć do wybranego punktu konstrukcji stałej o wytrzymałości min. 12 kN
- bezpośrednio – Rys. 1
  - za pomocą zaczepeka linkowego – Rys. 2 lub zaczepeka nożycowego – Rys. 3

2. Drugi koniec zaczepeka połączyć z amortyzatorem bezpieczeństwa przy pomocy drugiego zatrzaśnika – Rys. 4A

lub przez przełożenie jednego końca zaczepeka przez drugi – Rys. 4B

3. Tak powstały podzespół łącząco-amortyzujący dołączyć bezpośrednio do przedniej lub tylnej klamry zaczepekowej szelek bezpieczeństwa – Rys. 5

#### H. UWAGA:

- Określając przestrzeń pod stanowiskiem pracy niezbędną do powstrzymania upadku, należy uznać zaczepek za dodatkowy element, który wydłuży drogę powstrzymania upadku.
- Długość całkowita podzespołu łącząco-amortyzującego składającego się z zaczepeka taśmowego, amortyzatora bezpieczeństwa zgodnego z EN 355 oraz zatrzaśników i łączników nie może przekraczać 2 m.
- Użytkownik powinien zmniejszyć stopień połuzowania zaczepeka w przypadku potencjalnego zagrożenia upadkiem.
- Użytkownik musi wyeliminować wszelkie zagrożenia w sytuacji (np. owinięcie zaczepeka wokół szty), gdy w czasie użytkowania następuje zatrzymanie upadku, a zaczepek może zostać zablokowany.
- Użytkownik powinien unikać pozostawiania zaczepeka między elementami strukturalnymi lub w sytuacji, gdy występuje zagrożenie wypadnięciem poza ostrą krawędź (np. krawędź dachu).
- Zaczepek można stosować w zakresie temperatur od -30° C do 50° C.
- Nie używać samego zaczepeka (bez amortyzatora) jako urządzenia do powstrzymywania upadku z wysokości.
- Dwa oddzielne zaczepeki (oba wyposażone w amortyzatory) nie mogą być używane obok siebie (tj. równolegle).
- Wolny koniec zespołu podwójnego zaczepeka połączony z amortyzatorem bezpieczeństwa nie może być przypięty do szelek.
- Dopuszczalne jest używanie zaczepeka taśmowego bez amortyzatora tylko jako liny, która ogranicza (zapobiega) znalezieniu się użytkownika w miejscu, gdzie występuje niebezpieczeństwo upadku.
- Należy unikać okręcania i załamywania nóg (odnóg)
- Należy sprawdzać czytelność oznakowań umieszczonych na urządzeniu.

#### I. PRZEGLĄDY OKRESOWE

Co najmniej raz w roku, po każdym 12 miesiącach użytkowania, należy wykonać przegląd okresowy urządzenia. Przegląd okresowy może być wykonany przez osobę kompetentną, posiadającą odpowiednią wiedzę i wykształconą w tym zakresie. Warunki użytkowania urządzenia mogą wpłynąć na częstotliwość wykonywania przeglądów okresowych, które mogą być wykonywane częściej niż raz w roku. Po 5 latach użytkowania zaleca się, aby przeglądy okresowe były wykonywane przez producenta sprzętu lub firmę autoryzowaną przez producenta do przeprowadzania takich przeglądów. Każdy przegląd okresowy musi być odnotowany w karcie użytkownika urządzenia.

#### J. MAKSYMALNY OKRES PRZYDATNOŚCI DO UŻYTKOWANIA

Urządzenie można użytkować przez 10 lat licząc od daty produkcji.

UWAGA: Maksymalny okres użytkowania zależy od intensywności i środowiska użytkowania.

Używanie urządzenia w ciężkich warunkach, przy częstym kontakcie z wodą, ostrymi krawędziami, w skrajnej temperaturze lub narażeniu na działanie żrących substancji może prowadzić do jego wycofania z użytkowania nawet po jednym użyciu.

#### K. WYCOFANIE Z UŻYTKOWANIA

Urządzenie musi być natychmiast wycofane z użytkowania i poddane kasacji (zostać trwale zniszczone), jeżeli brało udział w powstrzymaniu spadania lub nie przeszło badania okresowego lub występują jakiegokolwiek wątpliwości co do jego niezawodności.

#### L. GŁÓWNE ZASADY UŻYTKOWANIA INDYWIDUALNEGO SPRZĘTU CHRONIĄCEGO PRZED UPADKIEM Z WYSOKOŚCI

- ! indywidualny sprzęt ochronny powinien być stosowany wyłącznie przez osoby przeszkolone w zakresie jego stosowania.
- ! indywidualny sprzęt ochronny nie może być stosowany przez osoby, których stan zdrowia może wpłynąć na bezpieczeństwo podczas codziennego stosowania lub w trybie ratunkowym.
- ! należy przygotować plan akcji ratunkowej, który można będzie zastosować podczas pracy w przypadku wystąpienia takiej potrzeby.
- ! będąc podwieszonym w sprzęcie ochrony indywidualnej (np. po powstrzymaniu upadku) należy uważać na objawy urazu w wyniku podwieszenia
- ! w celu uniknięcia negatywnych skutków podwieszenia należy upewnić się, że przygotowany jest odpowiedni plan akcji ratowniczej. Zalecane jest stosowanie taśm wspierających .
- ! zabronione jest wykonywanie jakichkolwiek modyfikacji w sprzęcie bez pisemnej zgody producenta.
- ! jakiegokolwiek naprawy sprzętu mogą być wykonywane jedynie przez producenta sprzętu lub jego upoważnionego do tego przedstawiciela.
- ! indywidualny sprzęt ochronny nie może być używany niezgodnie ze swoim przeznaczeniem.
- ! indywidualny sprzęt ochronny jest sprzętem osobistym i powinien być używany przez jedną osobę.
- ! przed użyciem upewnić się czy wszystkie elementy sprzętu tworzącego system chroniący przed upadkiem współpracują ze sobą prawidłowo. Okresowo sprawdzaj połączenia i dopasowanie składników sprzętu do celu uniknięcia ich przypadkowego rozluźnienia lub rozłączenia.
- ! zabronione jest stosowanie zestawów sprzętu ochronnego, w którym funkcjonowanie jakiegokolwiek składnika sprzętu jest zakłócanie przez działanie innego.
- ! przed każdym użyciem indywidualnego sprzętu ochronnego należy dokonać jego dokładnych oględzin przed zastosowaniem żeby mieć pewność, że urządzenie jest sprawne i działa poprawnie zanim je zastosujemy.
- ! podczas oględzin przed zastosowaniem należy sprawdzić wszystkie elementy sprzętu zwracając szczególną uwagę na jakiegokolwiek uszkodzenia, nadmierne zużycie, korozję, przetarcia, przecięcia oraz nieprawidłowe działanie. Należy zwrócić szczególną uwagę w poszczególnych urządzeniach:
  - w szelkach bezpieczeństwa, uprzączkach biodrowych i pasach do pracy w podparciu na klamry, elementy regulacyjne, punkty (klamry) zaczepekowe, taśmy, szwy, szlufki;
  - w amortyzatorach bezpieczeństwa na pętle zaczepekowe, taśmę, szwy, obudowę, łączniki;
  - w linkach i prowadnicach włókienniczych na linę, pętlę, kausze, łączniki, elementy regulacyjne, zaploty;
  - w linkach i prowadnicach stalowych na linę, druty, zaciski, pętlę, kausze, łączniki, elementy regulacyjne;
  - w urządzeniach samohamownych na linę lub taśmę, prawidłowe działanie związacza i mechanizmu blokującego, obudowę, amortyzator, łączniki;
  - w urządzeniach samozaciskowych na korpus urządzenia, prawidłowe przesuwanie się po prowadnicy, działanie mechanizmu blokującego, rolki, śruby i nity, łączniki, amortyzator bezpieczeństwa;
  - w elementach metalowych (łącznikach, hakach, zaczepekach) na korpus nośny, nitowanie, zapadkę główną, działanie mechanizmu blokującego.
- ! przynajmniej raz w roku, po każdym 12 miesiącach użytkowania indywidualny sprzęt ochronny musi być wycofany z użytkowania w celu wykonania dokładnego przeglądu okresowego. Przegląd okresowy może być wykonany przez osobę kompetentną,

